



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Ispettorato generale del bilancio

**NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE
DELLO STATO per l'anno 2023**

(art. 35, comma 2, della Legge n. 196/2009)

MINISTERO DELLA DIFESA

QUADRO DI RIFERIMENTO

1. Analisi strategica del contesto esterno e interno che ha caratterizzato lo svolgimento dei compiti dell'amministrazione

1.1. Contesto esterno

Ci troviamo di fronte ad uno **scenario internazionale** altamente **instabile**, dove vecchie e nuove potenze stanno ridisegnando i propri spazi vitali, i centri di gravità della geopolitica mondiale sono in continuo movimento e gli effetti distruttivi delle nuove conflittualità colpiscono le parti più inermi delle popolazioni.

Gli effetti di questa instabilità si riverberano direttamente nell'area di preminente interesse nazionale, il **Mediterraneo allargato**¹, un sistema multidominio, luogo di incontro e scontro caratterizzato da diffusa instabilità, sulla quale insistono le posture sempre più assertive – in alcuni casi aggressive – di importanti soggetti internazionali, anche esterni alla regione, che hanno amplificato tensioni e situazioni di crisi, che sempre di più sfociano in veri e propri conflitti.

Quello in cui ci troviamo è dunque il risultato di un processo geopolitico a cui stiamo assistendo da diversi anni, che vede il quadro securitario dell'area mediterranea – spazio vitale non solo per l'Italia ma anche per l'Alleanza Atlantica e l'Unione Europea – caratterizzato da un **complesso di instabili equilibri**, che delineano un quadro geopolitico dinamico e in continua evoluzione, con repentini mutamenti di fronte. La **competizione strategica**, sempre più duratura e strutturale, ha ormai assunto le caratteristiche di un **confronto aperto e continuo**, con effetti diretti sulla nostra sicurezza nazionale.

In ciò, è di tutta evidenza che un'ampia platea di Stati – a meno di quelli che, per motivi storici o geopolitici, sono chiaramente schierati dall'una o dall'altra parte – prediligono ad un legame di tipo esclusivo un approccio transattivo, ossia scegliendo di volta in volta, in modo pragmatico, le *partnership* al momento più vantaggiose. Ne è un esempio la sempre maggiore convergenza di vedute tra i Paesi del cosiddetto “sud globale”, sempre più legati da legami e rapporti, come si dimostra anche dal recente allargamento del formato BRICS ad Arabia Saudita, Iran, Etiopia, Egitto ed Emirati Arabi Uniti.

In altri termini, quello che oggi circonda l'Italia è un mondo sempre più complesso, in cui spiccano grandi potenze – politiche, militari ed economiche – capaci di proiettare influenza su scala globale e intenzionati a mettere in discussione l'assetto di sicurezza mondiale, ma anche contrassegnato dall'attivismo di attori “emergenti” e/o “ri-emergenti”, in grado di incidere sugli equilibri internazionali anche mediante la dimensione industriale della politica estera e di difesa, nonché da soggetti non statuali transnazionali che, per dimensioni e/o capacità di agire, detengono un peso geopolitico paragonabile e a volte anche superiore a quello degli Stati.

In questo contesto, emergono ancora di più i **limiti** dell'attuale sistema di sicurezza internazionale, caratterizzato dalla difficoltà di arginare gli atteggiamenti assertivi e aggressivi dei *global player* e imbrigliato in una costante situazione di *impasse* in cui, a eccezione dell'imposizione di sanzioni, difficilmente riesce a intervenire in modo decisivo per la gestione delle crisi.

¹ Sistema geopolitico multidimensionale complesso, snodo nevralgico di flussi economici, commerciali e sociali. Trattandosi di una connotazione geopolitica, geostrategica e geoeconomica, il concetto di “**Mediterraneo Allargato**” è in continuo divenire e pertanto non ancorabile a rigidi vincoli geografici. La Difesa identifica questo spazio con le aree immediatamente contigue al Mediterraneo “in senso stretto”, incorporando l'**Europa continentale** (inclusa l'area balcanica e il Mar Nero), il **Medio Oriente** (inclusa la Penisola Arabica e il Golfo Persico) a est e l'**Africa** relativamente alle fasce settentrionali e sub-Sahariana, che dal Corno d'Africa e attraverso il *Sahel* si estende al Golfo di Guinea a sud.

Stiamo, dunque, assistendo ad una sempre maggiore contrapposizione tra modelli e *leadership*, che delinea una **profonda polarizzazione a livello globale** in uno scenario che vede tendenzialmente contrapposti il modello liberal-democratico e quelli autoritari-totalitari-teocratici.

L'aggressione russa ai danni dell'**Ucraina**, che si conferma un evento spartiacque con ripercussioni sistemiche di ampia portata, ha scosso in profondità le fondamenta stesse del sistema internazionale, riportando all'attenzione la necessità degli Stati di essere pronti ad affrontare crisi a carattere *warlike*, che hanno quindi un profilo militare maggiormente convenzionale, ma che, allo stesso tempo, tengano conto dell'ampliamento del campo di battaglia, che oggi trascende i domini classici a connotazione fisica per estendersi, ad esempio, a quello *cyber* e alla dimensione cognitiva.

L'evento ha modificato in maniera così decisiva la postura degli attori statuali della regione, che oggi manifestano una rinnovata attenzione per lo sviluppo capacitivo delle Forze Armate, riscoperte quale fondamentale presidio a tutela e garanzia dell'integrità e della sovranità degli Stati.

L'attacco russo all'Ucraina ha rappresentato un punto di discontinuità non tanto per la violazione dell'integrità territoriale di Kiev, già messa in discussione dagli eventi del 2014 che enfatizzavano una tendenza già affermata in Georgia nel 2008, quanto per la magnitudine degli effetti sul sistema internazionale, che già manifestava diversi segnali di una crescente **competizione strategica a livello globale**, con ripercussioni dirette sull'ambito securitario in ciascuno dei quadranti di interesse strategico nazionale. Siamo di fronte a una sfida che coinvolge anche l'intero **sistema economico e commerciale globale**, che ha determinato la necessità di rivedere l'intera catena di **approvvigionamento energetico**.

Altrettanto dirompente per il contesto geopolitico e securitario internazionale, non solo regionale, ma anche globale, è la più recente **crisi mediorientale**, scoppiata in ragione dell'attacco terroristico perpetrato il 07 ottobre 2023 da **Hamas**² ai danni dello stato di Israele. Il conseguente conflitto sviluppatosi rischia oggi sempre più di divenire la miccia per una **escalation verticale della crisi a livello regionale**, laddove il coinvolgimento di numerosi attori internazionali - statuali e non - in molteplici azioni di rappresaglia contro Israele, è una palese dimostrazione che una **escalation orizzontale della crisi è già in atto**. Le azioni offensive contro Israele condotte da Hezbollah in Libano, dagli Houthi in Yemen e dalle milizie filo-iraniane in territorio siriano, iracheno e giordano sono l'effetto di un'unica strategia volta a mantenere elevato il livello della tensione. L'attacco condotto, per la prima volta, dall'Iran sul territorio israeliano la notte del 13 aprile scorso, al di là dei poco significativi risultati operativi³, ha rappresentato il superamento di una linea rossa che preoccupa ancora di più soprattutto nell'ottica di una pericolosa *escalation* degli eventi. In tale contesto è evidente come l'**Iran continui a costituire un fattore determinante di instabilità** per tutta la Regione. Il teatro mediorientale costituisce pertanto oggi, più che mai, una polveriera dove già prima del 07 ottobre 2023 permanevano numerose e differenziate minacce alla sicurezza internazionale, legate a crisi economiche e politiche, come nel caso del **Libano**, contrapposizioni di natura ideologico/settaria e irrisolte situazioni di conflitto, come in **Siria**, e in cui l'avvio della **ripresa delle relazioni diplomatiche tra Iran e Arabia Saudita** e l'avvio di un processo di **normalizzazione dei rapporti tra Israele e Arabia Saudita** non avevano ancora sortito gli effetti sperati in termini di stabilizzazione della regione. Degna di particolare attenzione è l'apertura del "fronte"⁴

² Attacco terroristico, denominato "*diluvio al-Aqsa*", condotto dalla Resistenza Islamica (Alleanza tra le milizie anti-israeliane che nella Striscia di Gaza è guidata da Hamas col supporto della Jihad Islamica Palestinese, in stretto contatto con l'Iran), in occasione del 50° anniversario dello scoppio della guerra dello *Yom Kippur* tra Egitto e Siria contro Israele. L'attacco ha visto la violazione del confine meridionale israeliano, provocando oltre 1400 vittime e deportando verso la Striscia di Gaza oltre 240 ostaggi.

³ Israele è riuscita a neutralizzare grazie ai suoi sistemi di difesa aerea e al supporto dei partner americani, inglesi e francesi il 99% degli attacchi perpetrati dall'Iran a mezzo droni e missili da crociera e balistici.

⁴ L'apertura del "fronte del Mar Rosso" è riconducibile ai primi attacchi Houthi avvenuti a novembre 2023.

sul **Mar Rosso** per mano dei **miliziani sciiti Houthi**⁵ presenti in **Yemen**. Il gruppo ribelle, supportato dall'Iran nella sua guerra contro il governo legittimo dello Yemen (sostenuto a sua volta dall'Arabia Saudita), da sempre dichiaratosi nemico di Israele e degli USA, con lo scoppio del conflitto tra Israele e Hamas si è apertamente schierato a difesa di quest'ultimo e, più in generale, del popolo arabo-palestinese, perpetrando azioni offensive con **droni e missili** verso obiettivi in territorio israeliano e attaccando sistematicamente **navi mercantili** occidentali in transito al largo dello Yemen, nel Mar Rosso e nel Golfo di Aden, inducendo molte compagnie armatrici a dirottare il proprio naviglio verso Capo di Buona Speranza, con ovvie pesanti ricadute sugli scambi commerciali internazionali. Il quadro geostrategico della regione continua poi a essere aggravato dal **terrorismo internazionale**, che costituisce una minaccia diffusa e immanente. In particolare, nonostante la sconfitta della dimensione territoriale del Califfato in Iraq e Siria, permane il rischio che cellule e gruppi leali allo **Stato Islamico** o ad **Al-Qaeda** ricreino le condizioni per portare concrete minacce anche verso i Paesi Occidentali, sfruttando le debolezze degli Stati ove essi si radicano, tra cui l'Afghanistan.

Per quanto concerne i quadranti di interesse nazionale, l'**Italia** permane al centro di un ideale arco di crisi che, partendo dal confine orientale dell'Alleanza Atlantica e dalle condizioni di instabilità nel nostro immediato vicinato, si estende verso sud, evidenziando aree di crisi o conflittualità diffusa in Medio Oriente ed in Africa.

Nel **Mediterraneo** in senso stretto, si riverberano le dinamiche precedentemente indicate e in particolare la volontà di grandi e medie potenze di esercitare influenza in maniera sempre più assertiva e di avere un **accesso esclusivo alle risorse** che in esso risiedono.

L'Italia è fortemente dipendente dal Mar Mediterraneo⁶, sia per l'approvvigionamento di risorse energetiche, sia per l'interscambio di prodotti lavorati. Si comprendono, così, le preoccupazioni che derivano da una possibile marginalizzazione del Mediterraneo derivante dagli effetti del recente intensificarsi degli attacchi condotti dagli **Houthi dello Yemen** nei confronti del naviglio mercantile in transito nel **Mar Rosso**. La sicurezza marittima, intesa come il complesso di attività di protezione del sistema produttivo e di trasporto marittimo, delle linee di comunicazione marittima, degli oleodotti e gasdotti sottomarini, dei porti, interporti, centri nodali di smistamento, navi e piattaforme petrolifere, è essenziale per lo sviluppo del Paese. Concorrono, poi, a complicare lo scenario il rilevante tema dell'**immigrazione** e quello relativo alla **sicurezza energetica** e degli approvvigionamenti di **materie prime**. Per questo, in una chiave di crescente integrazione e interrelazione tra i concetti di difesa e sicurezza, assume una straordinaria rilevanza la resilienza nazionale, da tutelare in prima battuta attraverso la protezione di **infrastrutture critiche** come porti, aeroporti, centri di comunicazione, snodi logistici, gasdotti, oleodotti e cavi sottomarini che possono diventare bersagli di opportunità di guerra ibrida, interrompendo critiche funzioni civili e militari.

In tale contesto, merita particolare attenzione il fatto che il Mediterraneo sia oggetto di una significativa azione di influenza della Federazione Russa che - specialmente attraverso il legame con la Siria - ha guadagnato un agevole accesso alla Regione, assicurandosi una robusta presenza militare con una base navale e una base aerea, avamposti di alta valenza strategica che consentono alle forze russe di esercitare una presenza significativa e persistente nel Fianco Sud della NATO. I Russi, infatti, continuano ad essere militarmente presenti, tramite le *Private Military Company Wagner/Africa Korps*, anche in Libia e nel Sahel ed è significativa l'attività navale, di superficie e sottomarina, di unità militari della Federazione Russa.

⁵ Gruppo armato prevalentemente sciita zaydita, originato verso la fine del Novecento nello Yemen, divenuto attivo in senso antigovernativo negli anni Duemila.

⁶ Se si considera che attraverso il mar Mediterraneo - che pure rappresenta solo l'1% della superficie acquee del globo - transitano il 20% del traffico marittimo mondiale nonché il 65% dei flussi energetici destinati al nostro continente, risulta evidente come la sicurezza dell'Europa - e dunque dell'Italia - sia prioritariamente legata alla sicurezza e alla stabilità del Mediterraneo.

Dinamica non meno importante per gli effetti che da essa scaturiscono, è la penetrazione sempre più assertiva della **Cina** nel settore finanziario e tecnologico, rivolta al rafforzamento della propria presenza in Occidente. Risulta, infatti, in costante crescita il ruolo rivestito da Pechino in termini di postura e di proiezione di influenza non solo nel Mediterraneo in senso stretto, ma nell'intera regione del Mediterraneo Allargato, compresi i quadranti africano e mediorientale. Un approccio di *soft power* che si concretizza essenzialmente nell'ambito economico e commerciale, ma anche nella dimensione diplomatica, attraverso il quale Pechino persegue con risolutezza i propri obiettivi strategici, senza poter escludere futuri risvolti nella dimensione militare. In tal senso emblematico è stato il ruolo ricoperto da Pechino nel facilitare l'accordo siglato a marzo 2023 tra Iran e Arabia Saudita per il ripristino delle relazioni. E proprio per quanto attiene all'aspetto economico, un'importante criticità è rappresentata dalla **fragilità di tutto il sistema occidentale**, Italia compresa, in merito alla mancanza di materie prime e alla dipendenza dai Paesi asiatici, che ha un forte impatto sulla tematica della sicurezza e sovranità tecnologica. Il continuo timore per ulteriori e sempre più probabili turbolenze nell'estremo Oriente dà una misura sui rischi connessi con l'interruzione e i ritardi nell'approvvigionamento di questi beni e porta all'attenzione la centralità che il quadrante indo-pacifico avrà negli equilibri e nella stabilità delle dinamiche globali del futuro.

Nella vicina regione dei **Balcani**, la stabilità regionale e il percorso di integrazione euro-atlantica sono stati messi a rischio dal riaccendersi di tensioni etniche, soprattutto nelle relazioni tra Serbia e Kosovo e in Bosnia-Erzegovina. In questa costante fragile stabilità, in alcuni casi sfociata in dinamiche degenerative dell'ambiente securitario, Mosca mantiene una capacità di influenza attraverso legami con i singoli Paesi, mentre altri attori statuali incrementano le proprie attività di penetrazione finalizzate ad aumentare la loro capacità di influenza.

A questo si aggiunge la necessità di monitorare la situazione nel **Caucaso**, dove nell'ultimo anno abbiamo assistito alla ripresa del confronto armeno-azero, per il controllo della regione del Nagorno-Karabakh, nodo strategico per le linee di rifornimento di gas che dal Mar Caspio si irradiano verso le Turchia.

Tutte dinamiche, quest'ultime, che risentono in maniera diretta degli effetti di quanto avviene sul **fronte orientale** dell'Europa, e in particolare dei risvolti connessi al **conflitto russo-ucraino**.

Spostando l'attenzione sul **fianco sud**, il contesto geopolitico e securitario del Continente africano merita rinnovata attenzione sia per la sempre maggiore assertività di soggetti esterni come Russia e Cina, sia per il problema della crescita demografica che, unito ad altri fattori (le perduranti difficoltà politiche, economiche e sociali e i cambiamenti climatici), genera una condizione di instabilità ormai fuori controllo, come dimostrato dai **flussi migratori incontrollati** e dall'aggravamento del fenomeno del **terrorismo internazionale**.

La situazione in **Nord Africa** appare complessa e caratterizzata da molteplici fattori di instabilità. In particolare, in **Libia** permane la situazione di stallo sul piano politico con il rischio latente nel medio termine di una partizione di fatto del Paese. A questo si aggiungono le complesse relazioni tra **Marocco** e **Algeria** e il rischio sulla tenuta sociale della **Tunisia**, innescata da una profonda crisi economica.

Nella contigua regione del **Sahel**, desta particolare attenzione la destabilizzazione del Niger⁷, dopo quella del Mali e del Burkina Faso, con possibili rischi di primo piano per i Paesi europei, e quindi per l'Italia, non solo in termini securitari⁸, ma anche per gli interessi connessi all'approvvigionamento delle risorse⁹. La crisi nigerina è inserita nel contesto di fragilità dell'Africa Occidentale e del declino dell'influenza dell'Occidente in tutto il Sahel che, con il ritiro dei contingenti europei da quelle zone, sta

⁷ Colpo di stato attuato il 26 luglio u.s.

⁸ Il governo nigerino era considerato un attore imprescindibile per la lotta a diverse organizzazioni terroristiche attive in Sahel e in Africa Occidentale, come Boko Haram.

⁹ In termini di materie prime si evidenzia che il 25% dell'uranio importato dall'UE proviene dal Niger.

progressivamente portando alla perdita di contatto con quanto lì accade, anche sotto l'aspetto della migrazione. In queste regioni sono presenti in varie forme tutte le manifestazioni dei rischi geopolitici che caratterizzano l'attuale scenario internazionale: a Paesi oggetto di derive autoritarie e che si avvicinano a Russia e Cina si sommano altre situazioni di degrado legate alla presenza di organizzazioni terroristiche, alle condizioni di vita molto precarie, all'incapacità di rendere fruibili alla popolazione le risorse di cui alcuni di questi Paesi sono ricchi, vanno sommati gli effetti del cambiamento climatico, ancor più rilevanti in paesi socialmente ed economicamente fragili. La precaria situazione economica, istituzionale e sociale ha inoltre favorito il consolidamento di **gruppi terroristici di matrice jihadista** che hanno approfittato anche della rapida sequenza di colpi di stato in diversi Paesi. Le organizzazioni terroristiche - abili nello sfruttamento di storiche conflittualità etniche e delle condizioni di estrema marginalizzazione vissute dalle comunità rurali saheliane - agiscono soprattutto in **Mali, Niger e Burkina Faso**, con capacità di penetrazione verso il versante settentrionale (ossia in Libia e in Maghreb in generale), così come quello meridionale. A tal proposito sussiste il rischio di una saldatura con i gruppi criminali operanti nei Paesi del **Golfo di Guinea**. A ciò si va peraltro ad aggiungere la **competizione strategica**, cui partecipano attori globali (**Russia e Cina in primis**) e potenze regionali, per **espandere la propria influenza nell'area** e ottenere l'accesso e il controllo di importanti segmenti produttivi nelle filiere locali, soprattutto per quanto attiene lo sfruttamento delle cosiddette "Terre Rare". Nel **Corno d'Africa**, la Somalia affronta la presenza destabilizzante di **Al-Shabaab** in un contesto politico ancora segnato da criticità nelle relazioni tra governo federale e governi regionali. Anche qui si fa particolarmente sentire l'azione di **attori terzi** che influenzano i processi interni secondo le proprie agende nazionali. Recente e ulteriore fonte di instabilità nella regione è stato l'accordo sottoscritto tra Etiopia e Somaliland per l'utilizzo da parte di Addis Abeba del porto di Berbera a fini commerciali e la concessione di un tratto di costa per una durata di 50 anni con finalità militari¹⁰ in cambio di una rivalutazione favorevole dell'indipendenza del Somaliland¹¹. Se l'accordo da un lato risponde alla necessità etiopica di disporre di uno sbocco sull'Oceano Indiano, dall'altra ha allarmato non solo la Somalia, ma anche Gibuti e l'Eritrea. La contesa rischia di incendiare nuovamente la regione in cui peraltro già permane una delle più importanti dinamiche geopolitiche dell'Africa nord-orientale, che vede Addis Abeba opposta a Karthoum e Il Cairo e che si snoda attorno alla disputa per la grande diga del rinascimento etiopico (GERD).

All'esterno del Mediterraneo Allargato, merita attenzione la crescente competizione **nell'area indo-pacifica**. La rilevanza di tale macro regione negli equilibri geopolitici globali è direttamente proporzionale alla valenza delle economie dei suoi Paesi e al livello di produttività, non solo quantitativo, ma anche qualitativo in settori tecnologicamente avanzati. Infine, attenzione va posta anche alla **regione artica**, tramutatasi a tutti gli effetti in zona di competizione strategica poiché, territorio precedentemente impenetrabile, sta diventando sempre più accessibile alla navigazione e allo sfruttamento delle risorse in virtù dei **cambiamenti climatici**.

Oltre ai domini e alle modalità tradizionali, la rinnovata competizione militare fra gli Stati si esprime con caratteristiche tecnologicamente sempre più evolute, anche nel dominio cibernetico e, talvolta, in quello spaziale.

Le sfide legate alla **dimensione cyber**, caratterizzato a differenza dei domini tradizionali da una connotazione intangibile e trasversale, hanno ormai assunto una rilevanza geopolitica e geostrategica, anche in ragione della peculiare trasversalità di questo dominio, quale potenziale strumento di propagazione e amplificazione degli altri tipi di minaccia e se si pensa a come lo sviluppo e la sicurezza di una nazione dipendano sempre più dall'accesso alle informazioni. La dimensione cibernetica dei conflitti si è aggiunta, infatti, a quella tradizionale fisica, rendendola ancora più pericolosa ed estendendola anche al dominio cognitivo. Oltre alla possibilità di provocare il collasso dei sistemi e dei

¹⁰ Dedicata alla realizzazione di una base navale.

¹¹ Non ancora avvenuta.

servizi essenziali, l'applicazione delle nuove tecnologie al campo dell'informazione e dei *social network*, ha, infatti, evidenziato le potenzialità destabilizzanti e di condizionamento delle opinioni pubbliche che il controllo delle reti e dei dati consente. E' stato così aperto un nuovo contesto di confronto **multidimensionale** che include anche l'ambiente cognitivo, ove si sviluppa una competizione per il consenso atta ad amplificare o distorcere le risultanze reali delle operazioni militari.

Trattando invece il **dominio spaziale**, esso sarà sempre più area di confronto e riferimento per lo sviluppo di nuove tecnologie, caratterizzandosi in tal modo quale vero e proprio Centro di Gravità della nazione. Diversi sono i rischi e le minacce che si celano nello sfruttamento di questo nuovo dominio, quali ad esempio la crescente vulnerabilità ad azioni di spionaggio e sabotaggio. Lo spazio, inoltre, diverrà il teatro ideale per svolgere attività di controllo e tracciamento di vettori missilistici, balistici ma anche manovranti a velocità ipersoniche. A quest'ultimo argomento si riallaccia il riaccuirsi della **minaccia missilistica** che, nell'ultimo decennio, sta vivendo una fase di rapida evoluzione, con particolare riferimento sia ai progressi occorsi ai sistemi balistici e da crociera, sia allo sviluppo delle tecnologie ipersoniche. Soprattutto queste ultime, già parzialmente osservate nel conflitto russo ucraino a opera di Mosca, potranno dare un importante impatto sulla stabilità strategica globale, rappresentando al contempo un nuovo obiettivo in termini di sviluppo di sistemi d'arma in grado di contrastarle.

Anche l'ambiente subacqueo assume maggiore rilevanza. Oltre all'incremento della minaccia di tipo convenzionale (sommersibili, mine navali, ecc.), si assiste alla proliferazione di sistemi autonomi, in grado di assicurare un più ampio accesso a risorse e infrastrutture fino a poco tempo fa considerate irraggiungibili.

Pertanto nei prossimi anni, sempre di più, il confronto strategico globale sarà interessato dalla competizione tra potenze soprattutto in ambito tecnologico, oltre che economico e politico: le **Emerging & Disruptive Technologies** avranno un ruolo centrale in questo confronto e anche nei futuri sviluppi strategici, militari e industriali. La diffusione di queste tecnologie rappresenterà, pertanto, sempre di più una sfida e al contempo – se sfruttate correttamente – un'opportunità, in quanto esse sono foriere di potenziali stravolgimenti tanto nel settore civile quanto in quello militare.

Parimenti, la possibilità di accesso a tecnologie avanzate, da parte di un bacino sempre più ampio di utenti, pone i nostri potenziali avversari in condizione di accedere a strumenti relativamente economici e facilmente reperibili: si pensi, ad esempio, alla rapida diffusione di droni e mini-droni che, pur trovando numerose e utili applicazioni nel settore civile, costituiscono una minaccia per la nostra sicurezza.

In tale contesto, risulta rilevante la sempre più pervasiva manifestazione di **minacce ibride**, particolarmente insidiose perché trasversali, in continua evoluzione e spesso operanti sotto la soglia dell'aperta aggressione. Tali minacce, portate da attori statuali e non, che operano anche attraverso agenti o *proxy*, si sviluppano attraverso una combinazione di attività coordinate e sinergiche in molteplici ambiti – fra i quali quello diplomatico, dell'informazione, militare, economico/finanziario e dell'*intelligence* – e sono suscettibili di essere moltiplicate dall'evoluzione dello spazio cibernetico e dai mutamenti dell'ambiente mediatico. Si prenda come esempio l'attività di influenza che tale tipo di minaccia è riuscita ad esercitare in prossimità di passaggi cruciali per i sistemi democratici, quali campagne ed elezioni politiche, o lo sfruttamento dei movimenti migratori per creare tensione e destabilizzare gli avversari o dai tentativi di intossicazione del dibattito pubblico in concomitanza del dispiegarsi dell'**emergenza sanitaria**. E ancora, si pensi alla campagna di disinformazione condotta dalla Russia contro l'Occidente a supporto di quella militare in Ucraina.

Infine – ma l'elenco non può certamente considerarsi esaustivo – restano centrali le tematiche dello sviluppo sostenibile e dei rischi connessi agli effetti derivanti dai **cambiamenti climatici**, fattore sempre più al centro delle dinamiche globali e che può avere conseguenze di vasta portata su molti fronti (economico, politico, militare, sociale, ecc.), in particolare nei Paesi geograficamente collocati nelle

regioni più esposte e/o più fragili. Il nesso tra ambiente, pace e sicurezza è ormai acclarato, poiché gli effetti connessi al cambiamento climatico e al progressivo riscaldamento globale costituiscono un'ulteriore causa di destabilizzazione, incidono sullo sviluppo economico-sociale, alimentano conflitti e flussi migratori, inaspriscono le minacce e aumentano la pressione sulle risorse naturali, con implicazioni sull'operatività della Difesa e sulla sua dimensione industriale, già da tempo impegnata nella transizione verso tecnologie più ecosostenibili, per mantenere rilevanza operativa e competitività.

In conclusione, sulla base di tali considerazioni, risulta facilmente comprensibile la portata delle sfide di fronte a cui il Paese si trova e delle scelte da compiere, per adeguare lo Strumento militare nazionale alle esigenze attuali e future. L'invasione all'Ucraina da parte della Federazione Russa ha riportato all'attenzione l'importanza dei conflitti di tipo simmetrico, palesato una significativa minaccia convenzionale, cibernetica e spaziale e rievocato finanche la minaccia nucleare. Tale situazione ha fatto emergere così la **rinnovata necessità di possedere uno strumento di difesa credibile ed efficace**, che deve garantire adeguati livelli di prontezza e sostenibilità in contesti mutevoli come quello a cui stiamo assistendo, enfatizzando chiaramente l'importanza delle **scorte**, la necessità di ottimizzare l'**interoperabilità di sistemi e procedure** e di dotarsi di uno Strumento militare all'avanguardia capace di generare effetti in tutti i domini e supportato da una **base industriale** solida, resiliente e tecnologicamente avanzata. Le conseguenze potenzialmente devastanti di un conflitto su larga scala richiedono che lo strumento militare, e in generale il Sistema Paese, sia preparato a poter fronteggiare tale scenario mantenendo capacità **warfighting**, che non può prescindere tuttavia dal mantenimento di capacità atte ad operare ed essere efficaci in una gamma variegata di **sfide minori**, di probabili contingenze, **emergenze o crisi**. Per questo motivo, oggi è quindi più che mai necessario continuare a **investire nella Difesa**, per rafforzare l'indispensabile capacità dell'apparato statale di resistere e reagire alle crisi, con una visione di lungo periodo. Una visione che non può prescindere dall'ulteriore **sviluppo di uno Strumento militare all'avanguardia**, capace di confrontarsi con le minacce e sfide poste dai futuri scenari internazionali. Uno Strumento che consenta al Paese di continuare a sostenere il ruolo che ha assunto, in tutti i contesti internazionali e nazionali, quale **autorevole esportatore di sicurezza e moltiplicatore di potenza** nel più ampio contesto del Sistema-Paese.

1.2. Contesto interno.

Con riguardo agli aspetti organizzativi del Dicastero, l'ultimo programma di riordino ordinamentale e strutturale delle Forze armate è stato avviato dalla legge 31 dicembre 2012, n. 244, recante "*Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia*", con la quale il Governo fu delegato a revisionare, in senso riduttivo, l'assetto strutturale, organizzativo e le dotazioni organiche del personale militare e civile della Difesa¹².

Successivamente, la legge n. 119 del 5 agosto 2022, concernente le "*Disposizioni di revisione del modello di Forze armate interamente professionali, di proroga del termine per la riduzione delle dotazioni dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare, nonché in materia di avanzamento degli ufficiali. Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale*", ha posticipato al 1° gennaio 2034 il termine per il raggiungimento del citato modello di riferimento ed attraverso il decreto legislativo 23 novembre 2023 n. 185, attuativo delle deleghe¹³, sono state incrementate di 10.000 unità le dotazioni organiche delle Forze

¹² L'esercizio della delega avvenne con l'adozione dei due decreti legislativi 28 gennaio 2014, n. 7 e n. 8. Tale programma di revisione dell'assetto strutturale ed organizzativo delle Forze armate è stato completato il 31 dicembre 2019 con l'adozione dei provvedimenti previsti dagli articoli dal 2188-bis al 2188-quinquies del Codice dell'Ordinamento Militare.

¹³ Decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 185 recante "Disposizioni in materia di revisione dello strumento militare, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettere a) e c), della legge 5 agosto 2022, n. 119", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 290 del 13 dicembre 2023.

armate (con esclusione dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo delle Capitanerie di porto), riconducendo lo Strumento militare ad un "Modello a 160.000 unità".

Tale provvedimento è teso a preservare le capacità operative delle Forze armate rispetto ai maggiori compiti assunti in un momento di rapido e profondo cambiamento nel complesso panorama geopolitico, gravato dalla crisi tra Russia e Ucraina e dalla complessa situazione israelo-palestinese. E' stato dunque superato il precedente impianto della legge n. 244 del 2012, in termini qualitativi e quantitativi (individuando contestualmente le necessarie coperture finanziarie), prorogando la fine del transitorio connesso alla riduzione degli organici dal 2024 al 2033 ed incrementando il volume organico complessivo delle Forze armate, inizialmente fissato in 150.000 unità, a 160.000 unità da raggiungere a decorrere dal 1° gennaio 2034.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati adottati provvedimenti ordinativi di soppressione di "minore portata" (che rimanevano da attuare entro la fine del 2024) a cui vanno aggiunti alcuni provvedimenti integrativi derivanti da studi ed approfondimenti di razionalizzazione ordinativa condotti dallo Stato Maggiore della Difesa e dagli Stati Maggiori di Forza Armata / Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, anche per adeguare gli assetti alle effettive consistenze del personale.

La semplificazione organizzativa¹⁴, aderente al percorso tracciato dalle linee programmatiche del Sig. Ministro, è volta a disporre di uno Strumento Militare sinergico nelle sue componenti, agile nelle decisioni, efficace nei possibili scenari di impiego, proiettabile in ruoli di *leadership* nel sistema di alleanze e coalizioni e credibile strumento di difesa e sicurezza.

L'attività ordinativa nell'anno 2023 è stata finalizzata, da un lato, alla revisione in senso riduttivo e di razionalizzazione di elementi di organizzazione attraverso "soppressioni" e "riorganizzazioni" e, dall'altro, ha puntato a migliorare le capacità dello Strumento militare tramite "costituzioni" di elementi di organizzazione, dettate dai diversi scenari di crisi internazionale, dalle nuove esigenze capacitive e di integrazione dei nuovi domini operativi (spazio e cyber) e da una più spinta sinergia con gli altri organismi di sicurezza, con il mondo accademico, con i centri di ricerca e con il comparto industriale.

Per quanto riguarda l'Area Tecnico Operativa - Interforze, sono stati adottati in particolare i seguenti provvedimenti:

- le riconfigurazioni del Dipartimento scientifico del Policlinico militare del Celio nell'Istituto di Scienze Biomediche della Difesa alle dipendenze dell'Ispettorato Generale della Sanità Militare, del III Reparto "Direzione Strategica e Cooperazione Militare" e del VI Reparto "Informatica Cyber e Telecomunicazioni" dello Stato Maggiore della Difesa;
- le costituzioni del Centro Nazionale *Public Regulated Service* nell'ambito del Comando Operazioni Spaziali e del Centro di Valutazione della Difesa nell'ambito del VI Reparto dello Stato Maggiore della Difesa.

Nel corso dell'anno è stato avviato, inoltre, l'accentramento della funzione stipendiale delle Forze armate presso il Centro Unico Stipendiale Interforze.

Sotto il profilo meramente quantitativo, durante l'anno 2023 sono stati adottati complessivamente 148 provvedimenti di soppressione, riconfigurazione ovvero costituzione (anche in virtù dei nuovi domini operativi e delle connesse nuove esigenze capacitive), di cui 141 afferenti alle strutture ordinarie delle Forze armate (compresi i 5 provvedimenti adottati dall'Arma dei carabinieri limitatamente ai compiti militari dell'Arma), mentre altri 7 provvedimenti sono stati adottati in ambito Area Tecnico-Operativa Interforze.

In particolare per:

- **ESERCITO ITALIANO:** effettuati n. 2 provvedimenti di soppressione, n. 66 riconfigurazioni e n. 14 costituzioni, adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito italiano;

¹⁴ Attuata attraverso la riduzione dei livelli gerarchici e il maggiore accentramento delle funzioni, nonché la standardizzazione organizzativa tra le Forze armate, la riduzione, ove costo-efficace, del numero delle infrastrutture e dei sedimi della Difesa (anche attraverso la co-ubicazione di più Enti).

- **MARINA MILITARE:** effettuati n. 1 provvedimento di riconfigurazione e n. 1 provvedimento di costituzione, adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Marina militare;
- **AERONAUTICA MILITARE:** effettuati n. 42 provvedimenti di soppressione e n. 10 provvedimenti di riconfigurazione, adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare;
- **ARMA DEI CARABINIERI:** effettuati n. 1 provvedimento di soppressione e n. 4 costituzioni afferenti all'Area Difesa e adottati con atto del Comandante Generale dell'Arma;
- **AREA TECNICO OPERATIVA INTERFORZE:** effettuati n. 5 provvedimenti di riconfigurazione e n. 2 costituzioni, provvedimenti adottati con atto del Capo di stato maggiore della Difesa derivanti da approfondimenti di razionalizzazione ordinativa condotti dallo Stato maggiore della Difesa.

L'assetto dello Strumento militare delineato con le rimodulazioni effettuate non può considerarsi definitivo, ma in costante evoluzione sul piano ordinativo, logistico e tecnologico, richiedendo costanti verifiche di sostenibilità rispetto alle risorse disponibili a legislazione vigente e al suo contestuale adeguamento alle nuove sfide, agli impegni da assolvere ed agli interessi nazionali.

La situazione complessiva dell'esercizio finanziario 2023 ha confermato il *trend* di "cristallizzazione" delle risorse riscontrato negli ultimi anni, strutturalmente indirizzate a copertura di esigenze a carattere incompressibile (utenze, tributi, viveri, ecc.), incidendo in maniera solo parziale sul sostentamento delle aree di spesa strettamente correlate all'operatività dello Strumento militare (addestramento e formazione del personale, manutenzione delle piattaforme in inventario), la cui tendenziale stabilizzazione è raggiunta solo ricorrendo alle imprescindibili risorse affluite grazie al c.d. "Fuori Area".

Il quadro finanziario del settore Esercizio è stato caratterizzato - come ormai avviene da anni - dalle riduzioni degli stanziamenti di bilancio dovute al concorso delle Amministrazioni al conseguimento degli obiettivi di spesa, ai sensi dell'art. 22-*bis* della legge n.196/2009. In particolare, alle riduzioni già definite negli anni precedenti si sono aggiunte quelle stabilite per il triennio 2023-2025 con DPCM 4 novembre 2022 (rese operanti con la legge n.197/2022), che nel 2023 hanno gravato per 32M€ sul settore in parola. Inoltre, alle citate riduzioni si sono aggiunti ulteriori definanziamenti dei Fondi da ripartire dovuti alle seguenti coperture:

- contratti di apprendistato AID (art. 1, co. 696 L. n. 234/2021);
- riconfigurazione del Centro Alti Studi per la Difesa (CASD) come Scuola superiore ad ordinamento speciale della Difesa (art. 238-*bis* del D.L. n. 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020);
- istituzione del Polo nazionale della subacquea (art. 1, co. 658 e 659, L. n.197/2022);
- revisione modello professionale (L. n.119/2022);
- soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale (D.L. n.16/2023 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 46/2023).

Inoltre, per assicurare il rispetto degli impegni assunti dall'Italia connessi con il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, il fondo istituito con l'art. 620-*bis* del Codice dell'Ordinamento Militare (introdotto dall'art. 1, co. 388 della L. n. 234/2021), destinato a finanziare l'approntamento e l'impiego degli assetti destinati ad alta e altissima prontezza operativa (c.d. fondo JRRFs), è stato incrementato con la L. n.197/2022 (legge di bilancio 2023); pertanto, per l'anno 2023 la dotazione originaria di 6M€ è stata incrementata di 30 M€, per un totale di 36M€.

Nel quadro complessivo delineato si inserisce l'adozione, da parte dell'Unione Europea, di misure di assistenza in favore dell'Ucraina mediante il finanziamento dello strumento europeo per la pace (*European Peace Facility* - EPF). L'Italia, in attuazione dei discendenti provvedimenti governativi, ha concorso all'implementazione di tali misure con la cessione a titolo non oneroso di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari; a fronte della contribuzione fornita, il Comitato EPF ha riconosciuto un parziale rimborso commisurato al *budget* stanziato. In particolare, nel 2023 sono affluiti al bilancio della Difesa 14M€.

Infine, attraverso iniziative di cooperazione con Stati esteri per il soddisfacimento delle esigenze di approvvigionamento di materiali di armamento prodotti dall'industria nazionale regolate dal DPR 6 maggio 2015 n.104 (c.d. Accordi *Gov to Gov*) sono affluiti a bilancio complessivi 0,36M€.

Con riferimento alle risorse relative alle missioni internazionali, il 2023 è stato caratterizzato da un parziale decremento degli stanziamenti di Bilancio nelle Missioni Fuori Area, che hanno interessato anche il comparto Difesa (circa – 100 M € rispetto al 2022).

Dal punto di vista delle attività condotte, contestualmente alla conclusione di n° 4 missioni, sono state introdotte altrettante nuove missioni, in particolare nell'ambito EU, principalmente in ragione dell'attuale complessa situazione internazionale.

Le nuove missioni introdotte, soprattutto in ambito UE, sono le seguenti:

- EUMAM Ucraina, istituita per decisione del Consiglio dell'Unione europea il 17 ottobre 2022 (decisione PESC 2022/1968) con l'obiettivo strategico di contribuire al rafforzamento della capacità militare delle Forze armate ucraine;
- EUBAM Libia, avente l'obiettivo di sostenere gli sforzi guidati dalle Nazioni Unite per la pace e di prestare assistenza alle autorità libiche nella creazione di strutture statali di sicurezza, in particolare, nei settori della gestione delle frontiere;
- EUMPM Niger, istituita nel dicembre 2022 (decisione PESC 2022/1236) quale partenariato militare necessario a sostenere il Niger nella lotta contro i gruppi terroristici armati, nel rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario.
- Missione bilaterale Burkina Faso quale prosecuzione di un programma di collaborazione pluriennale strutturato con il Paese africano da cui, *inter alia*, origina e transita parte del flusso migratorio che giunge sul continente europeo.

Ciò posto, al netto delle missioni concluse, sono state avviate/prorogate complessivamente n. 44 missioni internazionali, che hanno seguito il processo autorizzativo previsto dalla Legge n.145/2016.

Con riguardo alle tempistiche di approvazione dell'*iter* autorizzativo delle missioni internazionali, nonostante una significativa riduzione nel 2023 delle tempistiche per la presentazione della relazione annuale - con riferimento sia alle missioni in corso nel 2022 (proroga), sia a quelle di nuovo avvio - come accaduto negli ultimi anni, sono stati oltrepassati i termini previsti dall'art. 3 della L. 145/2016 (31 dicembre) con un ritardo complessivo di 124 gg, comportando -in sintesi- lo slittamento dell'*iter* parlamentare di approvazione (giunto a conclusione, in sensibile ritardo, solo a fine giugno). Infatti, la Delibera governativa di autorizzazione delle missioni internazionali (sia quelle di nuovo avvio che quelle già in corso nel 2022) è intervenuta solo il 1° maggio 2023. In data 23 maggio si è provveduto a chiedere l'anticipazione del 75% per l'avvio delle nuove missioni. Successivamente, solo dopo l'approvazione parlamentare, avvenuta mediante appositi atti di indirizzo della Camera e del Senato emanati, rispettivamente, in data 29 giugno e 27 giugno 2023, è stato possibile promuovere una dedicata richiesta di anticipazione, in data 11 luglio, nella misura del 75% del fabbisogno finanziario approvato per l'anno 2023 per la proroga delle missioni in corso, nelle more di perfezionamento del discendente DPCM di ripartizione del Fondo missioni.

Tale ultimo passaggio, eminentemente politico e sul quale il Dicastero non ha possibilità di intervenire in quanto legato ai calendari delle attività parlamentari, si è svolto in circa due mesi (inizi maggio-fine giugno), a differenza dello scorso anno (metà giugno-fine luglio).

In ragione di ciò, le risorse finanziarie richieste con tali strumenti contabili sono affluite nello stato di previsione della spesa della Difesa per le nuove missioni - quota anticipazione - nei primi giorni di agosto (ripartite in ragione della prevista esigibilità per circa 8,8 M€ a valere sulle risorse del Fondo del 2023), per le proroghe -quota anticipazione- a metà agosto (ripartite in ragione della prevista esigibilità, rispettivamente per circa 770,2 M€ a valere sulle risorse del Fondo del 2023 e circa 205,8 M€ su quello del 2024).

L'anticipo nell'afflusso delle risorse nel 2023, in definitiva, ha consentito senza dubbio un migliore impiego dei fondi assegnati sia in termini di efficacia della spesa, sia in termini di tempestività,

contribuendo a mitigare le criticità verificatesi negli anni precedenti, quando le stesse risorse erano state rese disponibili in periodi più prossimi alla fine dell'anno finanziario.

Occorre, ad ogni buon conto, segnalare che permangono talune criticità nella corretta e ordinata esecuzione delle attività di spesa poste in essere dalla Difesa, nella considerazione che i fondi affluiti sono stati principalmente destinati a garantire oltre alle spese di personale (circa 156,1M€) anche quelle per l'assicurazione del personale in teatro, per i trasporti, l'approvvigionamento di beni e servizi, per le manutenzioni ed il funzionamento in generale (circa 828,7M€) di prioritarie attività operative che, per loro natura, devono svolgersi senza soluzione di continuità.

Alle suddette difficoltà -tuttavia- si è parzialmente sopperito ricorrendo all'istituto degli "anticipi di Tesoreria", secondo le procedure di cui all'art. 2, co. 4 ed art. 4, co. 4, della legge n. 145/2016, nonché ricorrendo al Fondo Scorta, portandolo, in alcuni periodi, quasi all'esaurimento.

Al riguardo, non appare inconferente evidenziare che il citato DPCM è stato emanato il 28 novembre 2023 (sono stati stimati 93 gg. di ritardo rispetto al termine previsto per l'emanazione, ovvero il 28 agosto 2023 – entro 60 gg. dalla data di approvazione degli atti di indirizzo del Parlamento) e registrato dalla Corte dei Conti in data 22 dicembre 2023. Ciò ovviamente ha determinato lo slittamento dei discendenti DMT per l'afflusso nello stato di previsione della spesa della Difesa delle previste quote a saldo pari a circa 328,3 M€ (di cui circa 259,7 M€ con esigibilità 2023, occorso in data 22/12/23 e circa 68,6 M€ con esigibilità 2024, occorso in data 06/02/24).

Per completezza, si segnala, infine, che anche la tempistica di redazione dei DMT è un elemento determinante per l'operato dei delegati alla spesa in ordine al corretto, tempestivo ed efficiente impiego delle risorse.

In relazione alla capacità di spesa del settore Investimento, dinamiche esogene ed endogene al Dicastero, hanno portato anche per il 2023 ad un non completo impegno dei volumi finanziari messi a disposizione. Nel dettaglio, a fronte di uno stanziamento complessivo, a legislazione vigente, del settore A/R pari a **6.924,29 M€** (risorse sia a Fabbisogno che a Fattore Legislativo), a chiusura dell'esercizio finanziario, sono stati registrati impegni presso la Ragioneria Generale dello Stato per **5.584,31 M€** determinando un mancato impegno per circa **1.339,98 M€**.

Il mancato impegno di cui sopra è stato principalmente determinato da:

- minore flessibilità di impiego delle dotazioni in termini di competenza e cassa a Fattore Legislativo rispetto alla dinamicità di attuazione dei programmi di A/R della Difesa, che riverberano effetti anche sulle dotazioni a Fabbisogno;
- slittamento dei cronoprogrammi di pagamento dei contratti in essere e rallentamento nella predisposizione delle nuove attività tecnico-amministrativa per le difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime conseguenti al conflitto in Ucraina ed anche alla sopraggiunta crisi medio orientale;
- ritardata finalizzazione dell'attività tecnico-amministrativa, anche derivante dalla necessità di dover disporre delle autorizzazioni Ministeriali / Interministeriali previste dall'articolo 536 del Codice dell'ordinamento militare per i programmi pluriennali destinati alla difesa nazionale.

Rispetto agli anni precedenti, l'aumento del volume dei mancati impegni, ancorché appaia elemento di criticità in termini assoluti, fa emergere un andamento comunque virtuoso in termini relativi, attesa l'invarianza della struttura organizzativa dedicata alle attività di *procurement*.

Infatti, mettendo in relazione gli andamenti dei volumi effettivamente impegnati rispetto alle dotazioni complessive assegnate al settore investimento emerge che nel 2020 la Difesa, rispetto ad un aumento delle disponibilità del 49%, ha aumentato il volume di risorse impegnate del 64%. Nei successivi due anni, ha risposto agli aumenti di disponibilità del 46% e 22%, crescendo in termini di impegno del 45% e 21%. Nel 2023 a fronte di un aumento delle disponibilità del 13%, il volume delle quote impegnato è rimasto sostanzialmente simile a quello dell'anno precedente (+1%).

In tale ottica, per preservare dal mancato impegno contabile lo sforzo del Paese per sostenere gli stanziamenti destinati allo sviluppo e sostegno dello Strumento Militare, in ambito Difesa è stato nominato un Gruppo di Lavoro, trasversale sia alla struttura tecnico-operativa che a quella tecnico-amministrativa, con lo scopo di ricercare le cause del rallentamento del trend virtuoso e individuare le linee d'azione correttive necessarie a migliorare ulteriormente i processi di Programmazione finanziaria e di capacità di spesa della Difesa.

Il Gruppo di Lavoro ha esperito il mandato affidato, individuando 8 principali cause che hanno generato il crescente volume di risorse da riprogrammare per allineare gli Impegni Pluriennali ad Esigibilità già assunti. Al riguardo sono state identificate 26 azioni correttive da porre in essere per risolvere o mitigare le dinamiche negative delineatesi, alcune delle quali esogene sia all'area tecnico-operativa che a quella tecnico-amministrativa.

Gli effetti positivi dei correttivi si vedranno concretamente nei prossimi anni e l'auspicata introduzione di un unico Fondo di Investimento della Difesa che ne raggruppi quelli di 3 anni consecutivi, potrebbe conferire maggior forza al percorso intrapreso con il rifinanziamento dei Fondi degli ultimi anni, garantendo al comparto industriale quella visibilità e profondità di risorse pluriennali necessarie alle specificità tecnologiche, in modo da permettere al sistema Paese di poter risultare competitivo rispetto ai *partner* europei e agli attori globali.

2. Priorità di intervento dell'amministrazione

2.1. Obiettivi e indirizzi generali di interesse dell'amministrazione.

Nel corso del 2023, le attività di tutto il Dicastero sono state rivolte ad avviare un rinnovamento dell'impianto normativo e istituzionale che sottende all'apparato di sicurezza e difesa nazionale, in linea con la visione del Ministro della Difesa di: **realizzare un Sistema Difesa sinergico nelle sue componenti; che esprima capacità all'avanguardia dello spettro operativo e quindi in grado di generare effetti rilevanti nei possibili scenari di impiego; caratterizzato da processi decisionali agili, flessibili e adattivi; integrabile con ruoli di leadership nei meccanismi di risposta sovranazionali; baluardo credibile di difesa e sicurezza.**

La realizzazione della succitata visione impone di accettare una serie di sfide di trasformazione e cambiamento che richiedono di guardare al di là del quadro contingente, trasformando continuamente l'esistente in nuove opportunità senza temere la messa in discussione dei pensieri, dei processi e delle scelte con cui fino ad oggi la Difesa ha affrontato la realtà.

Il **primo obiettivo** è la **sinergia delle componenti**, vale a dire la capacità dello Strumento militare di essere intrinsecamente integrato e multidominio. Il raggiungimento di questo obiettivo è subordinato all'ottenimento di due condizioni:

- la prima condizione è di adottare una *policy* di formazione del personale della Difesa orientata all'integrazione, capace di alimentare una forma di cultura organizzativa in cui l'orizzonte di conoscenze, abilità e competenze superi quello di ciascuna Forza Armata. Ciò intervenendo sia durante le fasi iniziali e intermedie della formazione del personale, che in tutti i momenti della formazione avanzata;
- la seconda condizione è una profonda evoluzione in chiave interforze dello Strumento militare sul piano ordinativo, logistico, tecnologico e normativo, tramite un percorso che identifichi obiettivi a breve (insegnamento delle lingue estere, settore CBRN, sanità), medio (sistemi di comunicazione ed informatica) e lungo termine (Spazio e *Cyber*).

Il **secondo obiettivo** riguarda lo **sviluppo capacitivo e l'efficacia d'impiego**, ossia la capacità di sfruttare in ambito militare le innovazioni tecnologiche al fine di rendere lo Strumento militare idoneo a generare

sicurezza, sia attraverso la deterrenza, sia attraverso il suo impiego effettivo. Il raggiungimento di questo obiettivo è subordinato all'ottenimento di due condizioni:

- la prima condizione è la certezza e stabilità dei finanziamenti, quale garanzia di massima economicità, valorizzazione delle capacità tecnologiche e industriali nazionali e concreto supporto all'*export*, tramite la definizione di un modello di finanziamento del settore Investimento della Difesa, basato su un "meccanismo triennale";
- la seconda condizione è l'autonomia strategica nella ricerca scientifica e tecnologica, tramite lo sviluppo di programmi di ricerca scientifica e tecnologica che preservino l'autonomia strategica nazionale e il rafforzamento e la tutela della base industriale nazionale di settore.

Il terzo obiettivo è la rapidità dei processi decisionali, finalizzata a garantire alle Forze Armate il necessario livello di efficienza ed efficacia, velocizzando la capacità decisionale della Difesa e dotandola degli strumenti atti a maturare un vantaggio competitivo rispetto alle possibili minacce. Il raggiungimento di questo obiettivo è subordinato all'ottenimento di due condizioni:

- la prima di queste condizioni è quella di avvicinare le decisioni ai centri dove risiedono le competenze, spostando in basso il punto in cui le decisioni vengono concepite, allo scopo di favorire l'innovazione e lo snellimento dei processi attraverso una logica *bottom-up*, e portando più in alto possibile il punto dove risiedono le conoscenze e competenze necessarie alla comprensione predittiva dei fenomeni e, conseguentemente, alla diffusione della *vision* multidominio;
- la seconda condizione da perseguire è quella di guadagnare e mantenere un vantaggio cognitivo, attraverso una supremazia informativa predittiva, tramite una convinta revisione delle metodologie di lavoro, che richiede a monte una netta apertura mentale all'innovazione continua, l'adozione di nuove metodologie di pensiero e di lavoro che perseguono la multidisciplinarietà e l'apertura alla contaminazione di conoscenze e competenze esterne al perimetro della Difesa.

Il quarto obiettivo è l'integrazione e leadership nei meccanismi di alleanza, coalizione e nei rapporti bilaterali, intese come aumento della rilevanza della Difesa italiana e della sua capacità autonoma di influenzare processi e operazioni in ambito internazionale, anche a mente di quanto previsto dall'articolo 3 del Trattato Atlantico ovvero che ogni Nazione deve mantenere e sviluppare la propria capacità individuale di resistere ad un attacco armato. Il raggiungimento di questo obiettivo è subordinato all'ottenimento di due condizioni:

- la prima condizione, di livello politico-militare, è incrementare la capacità di influenzare i processi decisionali politico-militari nei consessi internazionali, con una postura ancora più coraggiosa e propositiva, soprattutto sul piano di coalizioni e rapporti bilaterali;
- la seconda condizione è l'adozione di un postura più matura nei confronti delle operazioni militari, siano esse in seno all'Alleanza, in una coalizione o frutto di accordi bilaterali, da riscontrare sia nei criteri con cui vengono generati i dispositivi impiegati nelle operazioni internazionali, sia nel loro impianto operativo, da mettere a sistema con gli obiettivi ed effetti che si intende perseguire.

Il quinto obiettivo è la credibilità dello Strumento di Difesa, il cui raggiungimento è subordinato all'ottenimento di sei condizioni:

- la prima condizione è il miglioramento e monitoraggio della *performance* addestrativa del personale, potenziando le strutture nazionali di simulazione multidominio, incrementando la partecipazione ad attività addestrative internazionali e sviluppando una capacità autonoma di valutazione della capacità complessiva del Sistema Difesa;
- la seconda condizione è il raggiungimento e il mantenimento dell'equilibrio delle consistenze organiche necessarie per assicurare i compiti istituzionali, attraverso: una corretta ripartizione delle dotazioni organiche del personale militare rispetto alle esigenze funzionali; la revisione dei flussi di alimentazione e del bilanciamento tra forze in servizio permanente e ferma prefissata; la revisione dello strumento della Riserva, integrando la Riserva Selezionata con una ulteriore aliquota "operativa";

- la terza condizione è la tutela e valorizzazione del personale attraverso: la riforma del sistema pensionistico; la piena equi-ordinazione in ambito Comparto Difesa, Sicurezza e Soccorso pubblico; la valorizzazione delle precipue funzioni, mediante la previsione di apposita tutela legale del militare; il miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane, comprese le azioni per dare concreta attuazione e piena operatività alle Associazioni professionali a carattere sindacale tra militari; nuove assunzioni del Personale Civile;
- la quarta condizione è l'integrazione del *welfare state* del personale del Comparto Difesa, con iniziative che tengano conto delle effettive e concrete esigenze del personale e dei loro famigliari, a partire da quelle alloggiative;
- la quinta condizione è rappresentata dalla capacità dello Strumento militare di promuovere e perseguire con convinzione i più alti obiettivi sociali per essere punto di riferimento e modello di cittadini e territori. In questo contesto si inseriscono le iniziative in logica di *Green Defence* tese: all'efficientamento energetico delle infrastrutture militari; alla implementazione della produzione di energia da fonti rinnovabili, mettendo a frutto le possibilità offerte dal vasto patrimonio immobiliare militare; alla valorizzazione del patrimonio immobiliare della Difesa, anche attraverso la revisione dei compiti degli Elementi di Organizzazione all'uopo dedicati e l'accentramento di talune funzioni;
- la sesta ed ultima condizione da perseguire è lo sviluppo e diffusione di una Cultura della Difesa, da diffondere sia a livello istituzionale, sia nella collettività attraverso una adeguata comunicazione istituzionale, tesa a favorire la percezione dello Strumento militare nazionale quale efficace e apprezzato in tutto il mondo, utile alla tutela degli interessi nazionali quale strumento di politica estera, nonché formidabile volano di crescita per il Paese.

2.2. Priorità politiche dell'amministrazione espresse nell'Atto di indirizzo.

In relazione al contesto di riferimento sopra delineato, in coerenza con quanto previsto dal quadro normativo vigente e nell'ambito dei compiti istituzionali assegnati alle Forze Armate, il perseguimento dei sopra richiamati obiettivi ha richiesto, a premessa di una corretta allocazione delle risorse finanziarie, la definizione e il dettaglio di appositi indirizzi di *policy*. A tale scopo vengono di seguito riepilogate le Priorità Politiche poste alla base del ciclo della *performance* e della programmazione economico finanziaria per il triennio 2023-2025:

1. **PP1 - Operatività ed impiego dello Strumento Militare.** Sono state dettagliati, in 15 priorità:
 - i principi da seguire per garantire l'operatività dello Strumento militare;
 - i criteri da rispettare per il suo impiego effettivo.
2. **PP2 - Ammodernamento dello Strumento.** Sono stati dettagliati, in 18 priorità, i criteri alla base del processo di ammodernamento dello Strumento, per quanto concerne:
 - la componente interforze e le singole Forze Armate;
 - gli aspetti trasversali quali l'intelligence, l'NBC e i domini spazio e *cyber*;
 - la politica industriale;
 - la ricerca militare.
3. **PP3 - Revisione della *governance*, razionalizzazione dell'organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane.** Sono stati dettagliati in 22 priorità:
 - i principi a cui ispirare la prosecuzione del processo di trasformazione della Difesa;
 - l'ottimizzazione dei processi, con particolare riferimento allo sfruttamento dei sistemi informatici;
 - le indicazioni di base per la gestione delle tematiche infrastrutturali, energetiche e ambientali;
 - le azioni da intraprendere per l'ottimizzazione degli aspetti bilancistici e dei processi contrattuali del comparto;

- le indicazioni circa la politica del personale militare e civile.

Le citate Priorità Politiche hanno orientato l'azione delle aree tecnico-operativa e tecnico-amministrativa del Dicastero nella pianificazione e conduzione delle attività di rispettiva competenza. In conclusione, la Difesa, grazie ad un'attenta azione di controllo ed efficientamento della spesa, operata a tutti i livelli e ad un'oculata prioritizzazione delle esigenze, è sostanzialmente riuscita a conseguire, nel 2023 tutti gli obiettivi fissati in sede programmatica.

MINISTERO DELLA DIFESA

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO PER L'ANNO 2023

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014

Attestazione dei tempi di pagamento

- 1) **Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002**

€ 1.164.407.750,55

- 2) **Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali**

In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è dato dalla media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori. La media dei giorni effettivi è ponderata rispetto alla somma degli importi pagati nel periodo.

- 12,29 gg.

- 3) **Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti**

Il dato annuale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti riferito ai pagamenti di tutte le articolazioni, centrali e periferiche, del Dicastero, rilevato da Sicoge, ha continuato ad evidenziare l'allineamento dei tempi di pagamento del Dicastero rispetto all'obiettivo di legge, non solo per quanto concerne quello che non include i pagamenti riferiti a residui passivi perenti (che comportano connessi tempi tecnici di finanziamento, al lordo dei quali il valore ITP è risultato comunque pari a -8,77 gg.). Al fine di migliorare la performance dell'Amministrazione Difesa in tema di tempestività dei pagamenti, nel corso del 2023 è proseguita l'attività di supporto e di stimolo nei confronti degli Organismi centrali e periferici del Dicastero, anche considerata la necessità di mettere in campo ogni azione a garantire il raggiungimento degli impegni assunti dall'Italia in sede di PNRR. In particolare, nell'ambito dei lavori della Task Force MEF/Difesa costituita per fronteggiare la procedura d'infrazione per la violazione della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali (C-122/18 - ex art. 258 TFUE) e, successivamente, della Struttura di Missione PNRR, il Dicastero, nell'intento di portare a compimento l'azione di ristrutturazione del debito in corso, ha consolidato la collaborazione con il MEF tesa a ricevere periodicamente, con cadenza trimestrale, una "base dati" relativa allo stato dei pagamenti e dei ritardi per singolo elemento di organizzazione (EdO) dell'Amministrazione. Inoltre, si è provveduto a porre in essere numerose attività di coordinamento volte a: a) individuare procedure standard per l'adozione del certificato di pagamento in esito alla verifica delle prestazioni contrattuali; b) fornire apposite Linee di indirizzo finalizzate ad orientare la facoltà delle stazioni appaltanti del Dicastero di prevedere in contratto il termine di pagamento a 60 gg. limitatamente al ricorrere di talune peculiari caratteristiche delle prestazioni contrattuali, opportunamente tipizzate.

- 4) **Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)**

//

MINISTERO DELLA DIFESA

Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.

Prospetto di cui all'art. 4-bis, comma 1 del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13

Descrizione delle misure adottate o previste, anche di carattere organizzativo, finalizzate all'efficientamento dei processi di spesa con riferimento a:

a) Risorse umane e processi organizzativi		
° Insufficienza risorse umane:	- richiesta assunzioni di personale	Una delle principali criticità riscontrate è stata la carenza di personale presso le unità organizzative deputate alla liquidazione e pagamento sia in area centrale che presso gli Enti periferici di svariati Enti del Dicastero; sotto tale profilo, tra le azioni intraprese per il conseguimento dei <i>target</i> legati ai tempi di pagamento è possibile citare l'assegnazione, presso numerose unità organizzative deputate alla liquidazione e pagamento, di parte del personale amministrativo di recente assunzione nell'ambito dei concorsi Ripam.
	- attuazione della mobilità del personale	Alla suddetta criticità si è cercato di ovviare, tanto presso le unità organizzative deputate alla liquidazione e pagamento quanto presso gli Enti periferici di diversi Enti del Dicastero, anche mediante l'assegnazione di doppi incarichi a personale già in forza, in attesa del ripianamento delle risorse umane trasferite o cessate, nonché attraverso richieste di mobilità di personale, sia interno alla Difesa, sia da altre Amministrazioni, purtroppo non sempre andate a buon fine.
° Motivi strutturali:	- razionalizzazione /aggregazione centri di spesa	Il processo di razionalizzazione /aggregazione dei centri di spesa, avviato in ambito Difesa sin dal 2018, è proseguito anche nel corso del 2023 attraverso un processo di razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa, a livello sia centrale che periferico, attraverso la graduale riduzione numerica degli uffici di Funzionario Delegato, allo scopo di efficientare i processi di programmazione e impiego amministrativo delle risorse.
° Processi organizzativi:	- standardizzazione di sistemi e procedure interne	In linea generale, a seguito della riforma 1.11 " <i>Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni e delle autorità sanitarie</i> " del PNRR e della costituzione in ambito Ragioneria Generale dello Stato di un'apposita <i>Task Force</i> congiunta MEF-Difesa con lo scopo di individuare congiunte azioni utili al prioritario obiettivo di smaltimento del debito pregresso e all'azzeramento dei ritardi nei pagamenti, è stato elaborato un dedicato "piano di azioni" MEF-DIFESA, con l'intento di concentrare congiuntamente gli sforzi della Difesa su: <ul style="list-style-type: none"> - snellimento delle procedure di avvio della gestione dell'E.F. (afflusso/ripartizione delle risorse e gestione della cassa); - razionalizzazione dei processi tecnico-amministrativi;

		<ul style="list-style-type: none"> - efficientamento dell'organizzazione e del funzionamento dei centri di spesa della Difesa; - miglioramento delle funzionalità informatiche in uso. <p>Dal punto di vista tecnico-operativo, in esecuzione di detto "piano", le attività intraprese dal Dicastero, anche nel 2023, sono state principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condivisione delle problematiche a livello di Vertice; - coordinamento con le rispettive Autorità di Vertice allo scopo di analizzare le principali procedure di pagamento e i principali fattori di ritardo ed individuare le linee di indirizzo amministrativo e le proposte normative finalizzate al superamento delle criticità segnalate dalla <i>Task Force</i>; - continuo monitoraggio dei dati relativi al Tempo Medio di Pagamento (TMP), Tempo Medio di Ritardo (TMR) e allo <i>stock</i> del debito e definizione delle varie criticità per ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA), a cui è stata estesa con cadenza trimestrale la "base dati" fornita dal MEF, relativa allo stato dei pagamenti e dei ritardi per singolo elemento di organizzazione (EdO) della Difesa al fine di definire le azioni correttive necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati. <p>Fra le principali azioni adottate, inoltre, si segnalano (per quanto riguarda le unità organizzative deputate alla liquidazione e pagamento):</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ redazione di atti negoziali/lettere standard allo scopo di ottimizzare le procedure di pagamento nei termini previsti dalla normativa; ➤ riduzione dei tempi di istruttoria delle pratiche di liquidazione e di redazione del relativo atto di liquidazione; ➤ invio dell'O/P in Ragioneria con l'avvio della procedura di presa in carico dei materiali; ➤ costante monitoraggio delle fatture prossime alla scadenza; ➤ monitoraggio dell'avvenuta ricezione della documentazione necessaria per poter procedere al pagamento; ➤ puntuale diramazioni di circolari, vademecum e linee guida afferenti al tema della tempestività dei pagamenti; ➤ impulso al ricorso al Fondo Scorta per ovviare a momentanee deficienze di cassa; ➤ tempestiva verifica delle fatture ricevute dagli operatori economici, al fine di eventuale rettifica della errata scadenza; ➤ puntuale aggiornamento dei sistemi informativi nel caso di sussistenza di condizioni di sospensione e/o non liquidabilità delle fatture; ➤ progressiva riconduzione dei tempi di scadenza delle fatture entro il termine ordinario di 30 gg.; ➤ costante monitoraggio dei cronoprogrammi dei pagamenti.
--	--	--

	- maggiore formazione del personale	Sotto questo aspetto, sono stati garantiti un costante aggiornamento ed una maggiore responsabilizzazione del personale addetto alle liquidazioni, sulle disposizioni degli Enti superiori, al fine di giungere, in tutti i casi possibili, al rispetto dei termini di pagamento contrattualmente previsti.
	° Altro:	Inoltre, si è perseguito il miglioramento della comunicazione verso l'esterno, sia attraverso il contatto costante con i fornitori (al fine di ricevere attraverso il Sistema di Interscambio fatture compilate correttamente), che mediante la ricerca di una maggiore sinergia con gli Organi Programmatori, al fine della riduzione dei tempi di emissione dei modelli di finanziamento. Con riguardo al settore infrastrutturale, nel corso del 2023 sono state avviate azioni inerenti al ricorso allo strumento "Accordo Quadro" per la riduzione dei tempi necessari di affidamento e conseguente maggiore certezza nella concretizzazione della spesa e nella finalizzazione degli interventi (con quindi minori residui di cassa e di stanziamento), alla possibilità di rivolgersi a centrali di committenza esterne, ad un maggiore ricorso a professionisti esterni (progettisti, DL, CSP, CSE, supporto al RUP) in assenza di disponibilità interna di tali figure per far fronte alle numerose esigenze di impiego, nonché all'efficientamento dei processi di finanziamento per ridurre i tempi di emissione dei modelli di finanziamento (A, B, o C).

b) Risorse strumentali		
° Sistemi informativi:	- implementazione dei sistemi informativi	In linea generale, sotto tale aspetto è stata assicurata l'implementazione dell'uso degli strumenti informatici, in particolare di <i>Excel</i> , per realizzare report utili al monitoraggio ed all'ottimizzazione delle azioni per la riduzione del debito, soprattutto quello pregresso, nonché lo studio e l'analisi di nuovi strumenti di monitoraggio da realizzare attraverso l'implementazione di nuovi <i>software</i> . Con riguardo al settore infrastrutturale, nel corso del 2023 sono state avviate azioni inerenti all'approvazione di una piattaforma informatica basata sulla reale capacità realizzativa degli organi del genio, nonché alla realizzazione di altra piattaforma software in rete, che gestisce il processo dalla definizione dell'esigenza fino al collaudo.
	- attività di miglioramento del monitoraggio	In linea generale, gli Enti del Dicastero, allo scopo di ridurre il più possibile i ritardi nei pagamenti, hanno operato un costante monitoraggio delle fatture prossime alla scadenza che ha consentito di raggiungere i target fissati con riferimento agli indicatori di tempestività dei pagamenti. Con riguardo al settore infrastrutturale, nel corso del 2023 sono state avviate azioni inerenti all'previsione di maggiore ricorso agli appalti in modalità BIM (<i>Building Information Modeling</i> , peraltro obbligatorio per tutti gli interventi superiori al milione di euro dal 1 gennaio 2025), che consentirà un sensibile aumento della qualità della progettazione e di conseguenza la riduzione di varianti progettuali e dei relativi tempi di esecuzione.
	° Altro:	

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO 2023

Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELLA DIFESA

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)

PROGRAMMA: 1.5 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari

(005.006)

Attività di pianificazione, direzione e coordinamento di vertice dell'area tecnico/amministrativa e tecnico/industriale. Promozione e coordinamento della ricerca tecnologica nel settore della difesa. Ammodernamento e rinnovamento a sostegno delle capacità dello Strumento Militare. Formazione, aggiornamento, specializzazione e qualificazione del personale dell'Area interforze tecnico-amministrativa e tecnico-industriale. Approvvigionamenti comuni e sostegno logistico e supporto territoriale delle Forze Armate e dell'area tecnico amministrativa e tecnico-industriale. Gestione e assistenza del personale dell'Area interforze tecnico-amministrativa e tecnico-industriale.

SECRETARIATO GENERALE

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE	Stanzamenti		Impegni	Pagamenti	
	LB	Definitivi			
OBIETTIVO: 13 OBS010 Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare					
0006 - Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare	CP	6.311.177.519,00	6.336.878.914,60	6.017.176.133,41	4.578.663.637,78
	CS	6.310.315.785,00	6.244.802.162,10	n.a.	5.290.873.358,03
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	239.345.204,00	240.725.420,60	201.538.817,57	201.149.946,36
	CS	239.345.204,00	241.108.065,10	n.a.	201.503.960,93
0010 - Ricerca tecnologica nel settore della difesa	CP	74.358.003,00	74.765.167,32	68.859.265,92	50.877.995,17
	CS	74.381.515,00	70.793.878,72	n.a.	59.725.480,99
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	13.676.868,00	13.755.738,32	11.516.503,86	11.494.282,64
	CS	13.676.868,00	13.777.603,72	n.a.	11.514.512,05
OBIETTIVO: 14 OBS012 Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale					
0004 - Formazione, aggiornamento, specializzazione e qualificazione del personale dell'Area interforze tecnico-amministrativa e tecnico-industriale	CP	39.370.978,00	39.963.264,38	33.710.042,84	32.520.327,65
	CS	39.372.104,00	40.148.150,82	n.a.	32.732.665,15
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	37.611.387,00	37.828.280,38	31.670.385,63	31.609.277,28
	CS	37.611.387,00	37.888.410,23	n.a.	31.664.908,15
0007 - Pianificazione generale, direzione e coordinamento di vertice - area tecnico/amministrativa e tecnico/industriale	CP	51.957.409,00	63.814.252,79	62.454.377,54	56.159.743,01
	CS	51.957.409,00	67.536.453,55	n.a.	60.351.812,14
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	3.419.216,00	3.438.934,58	2.879.125,97	2.873.570,65
	CS	3.419.216,00	3.444.400,93	n.a.	2.878.628,00
0008 - Approvvigionamenti comuni e sostegno logistico e supporto territoriale delle Forze Armate e dell'area tecnico amministrativa e tecnico-industriale	CP	137.182.972,00	148.161.982,33	138.206.812,27	133.984.943,21
	CS	137.182.972,00	154.432.126,88	n.a.	139.706.358,93
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	44.449.823,00	44.706.149,54	37.428.637,54	37.356.418,58
	CS	44.449.823,00	44.777.212,09	n.a.	37.422.164,17
0011 - Gestione e assistenza del personale dell'Area interforze tecnico-amministrativa e tecnico-industriale	CP	35.239.826,00	36.982.839,58	34.726.901,80	32.779.487,38
	CS	35.239.826,00	39.848.988,93	n.a.	35.339.576,45
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	3.419.216,00	3.438.934,58	2.879.125,97	2.873.570,65
	CS	3.419.216,00	3.444.400,93	n.a.	2.878.628,00
TOTALE DEL PROGRAMMA	CP	6.649.286.707,00	6.700.566.421,00	6.355.133.533,78	4.884.986.134,20
	CS	6.648.449.611,00	6.617.561.761,00	n.a.	5.618.729.251,69

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)**PROGRAMMA: 1.2 - Approntamento e impiego delle forze terrestri (005.002)**

Complesso di attività di gestione e assistenza, formazione e addestramento del personale delle forze militari terrestri. Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze militari terrestri e loro approntamento e impiego, anche nelle missioni internazionali. Attività di sostegno logistico e supporto territoriale.

ESERCITO ITALIANO

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanzamenti		Impegni	Pagamenti
		LB	Definitivi		
OBIETTIVO: 9 OBS003 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)					
0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze terrestri	CP	77.900.309,00	94.566.218,61	91.147.233,04	90.852.623,28
	CS	77.900.366,00	95.482.584,66	n.a.	91.736.310,10
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	75.331.103,00	90.300.754,61	86.921.101,13	86.884.029,14
	CS	75.331.160,00	90.315.405,66	n.a.	86.939.260,09
0003 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari delle forze terrestri	CP	2.446.468.272,00	2.689.756.509,64	2.589.077.076,54	2.585.899.721,47
	CS	2.446.470.113,00	2.695.474.399,31	n.a.	2.592.408.929,30
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	2.437.988.378,00	2.677.358.737,64	2.577.154.205,51	2.576.055.045,56
	CS	2.437.990.219,00	2.677.793.132,31	n.a.	2.577.692.607,01
0004 - Formazione militare del personale delle forze terrestri	CP	566.405.307,00	710.836.001,08	683.903.662,88	682.287.500,22
	CS	566.405.722,00	713.526.386,50	n.a.	685.167.738,51
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	550.496.513,00	691.914.873,08	666.018.826,66	665.734.768,67
	CS	550.496.928,00	692.027.134,50	n.a.	666.157.966,76
0005 - Sostegno logistico e supporto territoriale delle forze terrestri	CP	1.369.263.617,00	1.533.422.268,36	1.487.203.812,86	1.452.876.879,39
	CS	1.369.264.266,00	1.569.128.415,20	n.a.	1.487.751.126,83
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	860.249.578,00	929.394.130,36	894.610.034,12	894.228.481,66
	CS	860.250.227,00	929.544.922,20	n.a.	894.796.929,93
0006 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti delle forze terrestri per le missioni internazionali	CP	1.401.833.790,00	1.773.314.640,72	1.706.782.941,19	1.668.096.381,46
	CS	1.401.834.780,00	1.813.068.047,96	n.a.	1.704.053.627,55
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	1.312.762.976,00	1.441.293.862,72	1.387.351.081,29	1.386.759.374,05
	CS	1.312.763.966,00	1.441.527.708,96	n.a.	1.387.640.917,23
0007 - Gestione e assistenza per il personale delle forze terrestri	CP	57.149.157,00	62.959.944,59	61.373.065,65	59.957.521,50
	CS	57.149.180,00	64.764.792,37	n.a.	61.637.796,97
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	31.080.665,00	33.423.006,59	32.172.095,88	32.158.374,43
	CS	31.080.688,00	33.428.429,37	n.a.	32.178.817,02
TOTALE DEL PROGRAMMA	CP	5.919.020.452,00	6.864.855.583,00	6.619.487.792,16	6.539.970.627,32
	CS	5.919.024.427,00	6.951.444.626,00	n.a.	6.622.755.529,26

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)**PROGRAMMA: 1.3 - Approntamento e impiego delle forze marittime (005.003)**

Complesso di attività di gestione e assistenza, formazione e addestramento del personale delle forze militari navali. Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze militari navali e loro approntamento e impiego, anche nelle missioni internazionali. Attività di sostegno logistico e supporto territoriale.

MARINA MILITARE

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanzamenti		Impegni	Pagamenti
		LB	Definitivi		
OBIETTIVO: 8 OBS004 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente MARITTIMA)					
0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze marittime	CP	82.571.789,00	92.035.144,10	85.510.915,91	84.252.714,69
	CS	82.899.229,00	93.428.114,10	n.a.	85.588.097,69
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	80.010.139,00	89.323.729,22	82.828.638,34	81.931.776,60
	CS	80.037.579,00	90.440.362,44	n.a.	83.039.039,15
0003 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari delle forze marittime	CP	902.842.711,00	1.204.726.966,11	1.121.141.437,60	1.107.606.954,99
	CS	904.125.171,00	1.220.792.786,49	n.a.	1.123.367.073,83
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	886.438.861,00	1.143.203.435,07	1.060.076.473,23	1.048.598.051,74
	CS	886.742.871,00	1.157.494.586,45	n.a.	1.062.769.273,10
0004 - Formazione militare del personale delle forze marittime	CP	249.693.851,00	254.359.493,81	236.674.506,36	233.846.797,64
	CS	250.035.261,00	257.957.737,40	n.a.	237.346.566,47
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	237.377.019,00	241.314.367,94	223.767.420,80	221.344.485,42
	CS	237.458.429,00	244.331.031,53	n.a.	224.335.833,46
0005 - Sostegno logistico e supporto territoriale delle forze marittime	CP	821.334.140,00	838.822.314,88	796.057.935,93	776.857.607,01
	CS	841.782.100,00	871.478.216,52	n.a.	802.968.904,53
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	577.216.003,00	570.549.474,65	529.062.506,58	523.333.860,92
	CS	577.413.963,00	577.681.896,29	n.a.	530.406.427,99
0006 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti delle forze marittime per le missioni internazionali	CP	313.166.276,00	505.909.661,18	481.890.095,98	458.331.267,20
	CS	327.086.604,00	535.974.228,06	n.a.	483.908.871,96
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	236.356.480,00	270.309.505,18	250.654.203,92	247.940.140,67
	CS	236.437.540,00	273.688.636,11	n.a.	251.290.914,24
0007 - Gestione e assistenza del personale delle forze marittime	CP	35.945.815,00	37.255.603,92	35.433.715,32	35.118.887,80
	CS	36.303.935,00	37.900.839,43	n.a.	35.437.323,95
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	23.676.469,00	23.617.006,92	21.899.718,49	21.662.590,14
	CS	23.684.589,00	23.912.242,43	n.a.	21.955.348,06
TOTALE DEL PROGRAMMA	CP	2.405.554.582,00	2.933.109.184,00	2.756.708.607,10	2.696.014.229,33
	CS	2.442.232.300,00	3.017.531.922,00	n.a.	2.768.616.838,43

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)**PROGRAMMA: 1.4 - Approntamento e impiego delle forze aeree (005.004)**

Complesso di attività di gestione e assistenza, formazione e addestramento del personale delle forze militari aeree. Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze militari aeree e loro approntamento e impiego, anche nelle missioni internazionali. Attività di sostegno logistico e supporto territoriale. Attività a favore dell'Aviazione civile, meteorologia, trasporto aereo di Stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi.

AERONAUTICA MILITARE

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanziamenti		Impegni	Pagamenti
		LB	Definitivi		
OBIETTIVO: 7 OBS005 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente AEREA)					
0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze aeree	CP	79.608.195,00	58.040.620,92	55.675.042,03	55.202.682,58
	CS	79.608.245,00	59.088.619,58	n.a.	56.216.174,67
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	77.634.077,00	56.044.984,92	53.717.509,08	53.666.722,15
	CS	77.634.127,00	56.048.384,58	n.a.	53.749.355,16
0003 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari delle forze aeree	CP	1.128.999.051,00	1.305.320.089,24	1.252.045.213,66	1.245.810.358,81
	CS	1.128.999.748,00	1.308.702.035,76	n.a.	1.250.388.699,87
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	1.086.877.127,00	1.232.989.668,24	1.181.785.199,82	1.180.667.887,39
	CS	1.086.877.824,00	1.233.064.460,76	n.a.	1.182.485.813,50
0004 - Formazione militare del personale delle forze aeree	CP	469.078.071,00	483.785.660,36	463.434.414,99	456.564.209,27
	CS	469.078.354,00	486.545.308,64	n.a.	460.309.510,23
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	439.926.457,00	448.359.879,36	429.740.072,64	429.333.777,21
	CS	439.926.740,00	448.387.076,64	n.a.	429.994.841,27
0005 - Sostegno logistico e supporto territoriale delle forze aeree	CP	1.099.424.347,00	1.215.435.887,18	1.170.378.334,81	1.149.992.890,94
	CS	1.099.424.895,00	1.231.221.004,57	n.a.	1.170.716.048,88
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	853.974.886,00	924.742.251,18	886.338.899,82	885.500.915,51
	CS	853.975.434,00	924.798.345,57	n.a.	886.864.360,13
0006 - Trasporto aereo di Stato	CP	89.767.822,00	87.676.751,92	85.154.851,62	80.518.847,34
	CS	89.767.855,00	87.768.059,58	n.a.	80.690.176,71
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	51.756.055,00	56.044.984,92	53.717.509,08	53.666.722,15
	CS	51.756.088,00	56.048.384,58	n.a.	53.749.355,16
0007 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti delle forze aeree per le missioni internazionali	CP	137.796.248,00	304.517.803,92	299.676.867,96	280.223.056,27
	CS	137.796.281,00	324.742.548,58	n.a.	299.378.372,90
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	51.756.055,00	56.044.984,92	53.717.509,08	53.666.722,15
	CS	51.756.088,00	56.048.384,58	n.a.	53.749.355,16
0008 - Gestione e assistenza per il personale delle forze aeree	CP	33.574.152,00	49.632.430,46	47.395.390,02	46.995.426,23
	CS	33.574.169,00	50.203.817,29	n.a.	47.497.494,85
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	25.878.027,00	28.022.492,46	26.858.754,55	26.833.361,09
	CS	25.878.044,00	28.024.192,29	n.a.	26.874.677,59
TOTALE DEL PROGRAMMA	CP	3.038.247.886,00	3.504.409.244,00	3.373.760.115,09	3.315.307.471,44
	CS	3.038.249.547,00	3.548.271.394,00	n.a.	3.365.196.478,11

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)**PROGRAMMA: 1.1 - Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza (005.001)**

Attività di comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice dell'Arma dei Carabinieri. Attività di gestione, assistenza, formazione e addestramento del personale, nonché di sostegno logistico - amministrativo, di approntamento e impiego delle unità operative, anche per le missioni internazionali, di ammodernamento e rinnovamento di infrastrutture, mezzi e materiali per l'espletamento dei compiti militari e di polizia dell'Arma dei Carabinieri

ARMA DEI CARABINIERI

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanzamenti		Impegni	Pagamenti
		LB	Definitivi		
OBIETTIVO: 4 OBS001 Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI					
0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice. Sostegno logistico e amministrativo	CP	533.441.684,00	534.853.605,18	535.530.819,27	507.906.028,38
	CS	533.506.491,00	547.898.743,73	n.a.	521.903.038,92
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	188.967.412,00	207.802.059,18	209.140.027,37	209.133.387,61
	CS	188.967.417,00	207.809.561,73	n.a.	209.140.885,13
0003 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari e di polizia	CP	5.777.940.680,00	6.364.257.196,34	6.404.335.165,09	6.391.262.661,37
	CS	5.777.940.831,00	6.366.513.271,87	n.a.	6.393.380.532,00
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	5.669.022.382,00	6.234.061.775,34	6.274.200.820,74	6.274.001.627,75
	CS	5.669.022.533,00	6.234.286.851,87	n.a.	6.274.226.553,28
0004 - Formazione ed addestramento del personale	CP	330.815.303,00	364.778.491,30	366.966.686,58	364.792.790,29
	CS	330.815.311,00	365.499.596,55	n.a.	365.497.721,26
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	314.945.689,00	346.336.765,30	348.566.712,25	348.555.645,99
	CS	314.945.697,00	346.349.269,55	n.a.	348.568.141,83
0006 - Gestione e assistenza del personale dell'Arma	CP	122.349.927,00	116.939.006,47	116.228.800,15	113.750.042,77
	CS	122.349.928,00	117.555.953,14	n.a.	114.342.122,65
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	62.989.137,00	55.413.882,47	55.770.673,97	55.768.903,37
	CS	62.989.138,00	55.415.883,14	n.a.	55.770.902,67
0007 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti dell'Arma dei Carabinieri per le missioni internazionali	CP	3.104.485,00	50.127.274,24	50.305.670,00	47.790.274,95
	CS	3.104.485,00	55.066.179,57	n.a.	52.318.161,50
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	0,00	27.706.941,24	27.885.337,00	27.884.451,71
	CS	0,00	27.707.941,57	n.a.	27.885.451,37
OBIETTIVO: 5 OBS002 Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI					
0005 - Ammodernamento/Rinnovamento dello Strumento Operativo	CP	322.308.287,00	311.219.239,47	310.865.663,17	250.360.705,90
	CS	332.308.288,00	301.248.966,14	n.a.	270.562.711,79
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	62.989.137,00	55.413.882,47	55.770.673,97	55.768.903,37
	CS	62.989.138,00	55.415.883,14	n.a.	55.770.902,67
TOTALE DEL PROGRAMMA	CP	7.089.960.366,00	7.742.174.813,00	7.784.232.804,26	7.675.862.503,66
	CS	7.100.025.334,00	7.753.782.711,00	n.a.	7.718.004.288,12

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)**PROGRAMMA: 1.9 - Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area****tecnico/operativa (005.009)**

Attività di comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice interforze dell'area tecnico/operativa. Acquisizione e mantenimento delle qualifiche e della capacità operativa. Formazione militare, gestione e assistenza del personale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa. Servizi generali, supporto logistico e territoriale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa ed alle Forze Armate nelle missioni internazionali e sostegno agli organismi internazionali in materia di politica militare.

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanziamenti		Impegni	Pagamenti
		LB	Definitivi		
OBIETTIVO: 11 OBS007 Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico amministrativo dello strumento militare					
0003 - Acquisizione e mantenimento delle qualifiche e della capacità operativa delle unità	CP	174.821.420,00	208.651.160,38	198.471.249,47	195.035.969,15
	CS	174.821.420,00	210.111.257,47	n.a.	196.351.286,42
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	140.827.273,00	202.447.739,38	193.316.052,13	190.962.571,39
	CS	140.827.273,00	202.472.902,47	n.a.	190.982.204,52
0004 - Formazione militare del personale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa	CP	20.086.932,00	53.635.575,64	50.331.522,19	49.439.434,29
	CS	20.086.932,00	54.075.153,99	n.a.	49.867.468,70
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	16.443.736,00	46.239.893,64	44.154.178,83	43.616.634,15
	CS	16.443.736,00	46.245.640,99	n.a.	43.621.118,47
0005 - Sostegno logistico e supporto territoriale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa	CP	245.771.489,00	280.152.925,93	269.448.296,43	253.320.982,61
	CS	245.771.489,00	302.381.713,78	n.a.	273.115.994,33
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	93.440.424,00	89.930.664,93	85.874.217,02	84.828.761,57
	CS	93.440.424,00	89.941.842,78	n.a.	84.837.482,97
0007 - Servizi generali e supporto alle missioni internazionali	CP	74.779.810,00	206.153.569,00	202.100.415,17	177.441.615,24
	CS	74.779.810,00	252.073.574,00	n.a.	224.318.619,75
OBIETTIVO: 12 OBS008 Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale					
0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice interforze - area tecnico-operativa	CP	306.461.724,00	256.252.952,05	244.547.983,15	241.274.393,08
	CS	306.461.724,00	256.384.461,76	n.a.	241.396.815,88
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	304.820.223,00	254.200.851,05	242.734.767,68	239.779.650,41
	CS	304.820.223,00	254.232.446,76	n.a.	239.804.302,43
0006 - Gestione e assistenza del personale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa	CP	68.977.967,00	24.209.554,00	23.907.666,13	23.720.481,81
	CS	68.977.967,00	24.545.195,00	n.a.	24.050.746,82
TOTALE DEL PROGRAMMA	CP	890.899.342,00	1.029.055.737,00	988.807.132,54	940.232.876,18
	CS	890.899.342,00	1.099.571.356,00	n.a.	1.009.100.931,90
TOTALE DELLA MISSIONE	CP	25.992.969.335,00	28.774.170.982,00	27.878.129.984,93	26.052.373.842,13
	CS	26.038.880.561,00	28.988.163.770,00	n.a.	27.102.403.317,51

MISSIONE: 2 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)**PROGRAMMA: 2.1 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare (018.017)**

Complesso delle attività dell'Arma dei Carabinieri per le sue funzioni di tutela ambientale, forestale e agroalimentare, nonché per la prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno a ambiente, fauna e flora, e di contrasto alle frodi nel settore agroalimentare e di salvaguardia della biodiversità.

ARMA DEI CARABINIERI

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanziamenti		Impegni	Pagamenti
		LB	Definitivi		
OBIETTIVO: 6 OBS016 Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità					
0002 - Gestione e assistenza del personale dei Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	CP	15.829.438,00	7.934.892,00	7.758.457,24	6.642.024,54
	CS	15.829.438,00	9.202.906,00	n.a.	7.758.177,11
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	0,00	0,00	0,00	0,00
	CS	0,00	0,00	n.a.	0,00
0003 - Prevenzione e repressione dei reati agro-ambientali e sicurezza alimentare	CP	114.507.020,00	136.155.181,74	130.940.873,85	129.964.069,01
	CS	114.507.020,00	137.171.631,16	n.a.	130.949.367,50
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	111.849.165,00	133.137.289,74	127.925.036,71	127.687.817,43
	CS	111.849.165,00	133.176.294,16	n.a.	127.720.053,93
0004 - Controllo del territorio per il contrasto ai reati in danno all'ambiente, alla fauna e alla flora	CP	125.346.842,00	141.299.592,75	135.972.418,14	131.701.489,13
	CS	125.346.842,00	143.050.880,00	n.a.	133.156.016,31
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	116.509.548,00	128.016.624,75	123.004.843,03	122.776.747,56
	CS	116.509.548,00	128.054.129,00	n.a.	122.807.744,17
0005 - Protezione del territorio e contrasto all'aggressione degli ecosistemi agro-forestali	CP	120.644.056,00	132.095.579,76	127.006.128,99	124.678.954,17
	CS	120.644.056,00	132.678.167,84	n.a.	125.216.944,35
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	111.849.165,00	122.895.959,76	118.084.649,29	117.865.677,64
	CS	111.849.165,00	122.931.963,84	n.a.	117.895.434,39
0006 - Salvaguardia della biodiversità anche in attuazione di convenzioni internazionali, tutela e gestione delle aree naturali protette, educazione e monitoraggio ambientale	CP	129.726.473,00	146.106.886,75	140.893.069,35	133.524.875,42
	CS	131.164.473,00	149.055.756,00	n.a.	136.796.230,11
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	116.509.545,00	128.016.624,75	123.004.843,03	122.776.747,56
	CS	116.509.545,00	128.054.129,00	n.a.	122.807.744,17
TOTALE DEL PROGRAMMA	CP	506.053.829,00	563.592.133,00	542.570.947,57	526.511.412,27
	CS	507.491.829,00	571.159.341,00	n.a.	533.876.735,38
TOTALE DELLA MISSIONE	CP	506.053.829,00	563.592.133,00	542.570.947,57	526.511.412,27
	CS	507.491.829,00	571.159.341,00	n.a.	533.876.735,38

MISSIONE: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)**PROGRAMMA: 3.1 - Indirizzo politico (032.002)**

Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanzamenti		Impegni	Pagamenti
		LB	Definitivi		
OBIETTIVO: 1 Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo					
0001 - Ministro e Sottosegretari di Stato	CP	161.868,00	503.368,00	365.585,29	365.585,29
	CS	161.868,00	503.368,00	n.a.	365.585,29
0002 - Indirizzo politico-amministrativo	CP	28.748.394,00	36.217.180,00	29.599.801,86	29.496.046,56
	CS	28.749.999,00	36.473.962,00	n.a.	29.759.597,76
OBIETTIVO: 3 OBS021 Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero					
0003 - Valutazione e controllo strategico (OIV)	CP	1.585.423,00	1.483.056,00	1.177.924,09	1.177.835,16
	CS	1.585.423,00	1.484.754,00	n.a.	1.179.532,19
Eventuali azioni non correlate ad obiettivi					
0004 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti	CP	0,00	0,00	0,00	0,00
	CS	0,00	0,00	n.a.	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA	CP	30.495.685,00	38.203.604,00	31.143.311,24	31.039.467,01
	CS	30.497.290,00	38.462.084,00	n.a.	31.304.715,24

MISSIONE: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)**PROGRAMMA: 3.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)**

Svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Amministrazione per garantirne il funzionamento generale tramite la gestione del personale, la gestione comune dei beni e servizi (per esempio: le spese per i sistemi informativi a carattere generale, l'acquisto unificato di beni e servizi, i sistemi di contabilità, etc.), le attività di informazione e di comunicazione e altre attività a carattere generale.

BILANCIO E AFFARI FINANZIARI

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanzamenti		Impegni	Pagamenti
		LB	Definitivi		
OBIETTIVO: 2 OBS015 Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse					
0002 - Gestione del personale	CP	99.875.879,00	83.021.132,24	69.375.337,89	69.212.484,43
	CS	99.875.879,00	75.488.073,84	n.a.	71.912.901,80
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	21.989.884,00	20.522.098,60	17.298.565,35	17.258.180,57
	CS	21.989.884,00	20.536.959,20	n.a.	17.263.246,93
0003 - Gestione comune dei beni e servizi	CP	263.096.029,00	25.522.098,60	22.298.565,34	22.258.180,56
	CS	263.096.029,00	25.536.959,20	n.a.	22.263.246,92
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	21.989.884,00	20.522.098,60	17.298.565,35	17.258.180,57
	CS	21.989.884,00	20.536.959,20	n.a.	17.263.246,93
0004 - Cooperazione Internazionale	CP	273.426.002,00	296.819.812,95	292.683.337,07	291.622.657,81
	CS	273.426.002,00	297.245.348,40	n.a.	292.026.752,38
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	16.492.414,00	15.391.573,95	12.973.924,02	12.943.635,42
	CS	16.492.414,00	15.402.719,40	n.a.	12.947.435,19
0005 - Attività di supporto istituzionale	CP	110.794.832,00	162.919.531,21	155.468.833,83	154.113.138,41
	CS	110.794.832,00	164.285.234,56	n.a.	155.385.873,15
di cui: stima della quota dell'azione: 0001 - Spese di personale per il programma	CP	49.477.239,00	46.174.721,85	38.921.772,04	38.830.906,23
	CS	49.477.239,00	46.208.158,20	n.a.	38.842.305,56
TOTALE DEL PROGRAMMA	CP	747.192.742,00	568.282.575,00	539.826.074,13	537.206.461,21
	CS	747.192.742,00	562.555.616,00	n.a.	541.588.774,25

MISSIONE: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)**PROGRAMMA: 3.3 - Interventi non direttamente connessi con l'operativita' dello Strumento****Militare (032.006)**

Attività non direttamente connesse con l'operatività dello strumento militare e inerenti ad esigenze orientate a servizi di pubblica utilità quali: rifornimento idrico delle isole minori, corresponsione del trattamento provvisorio di quiescenza al personale militare nella posizione di ausiliaria, erogazione di sussidi ai familiari di militari e civili deceduti in servizio e gestione dei relativi aspetti amministrativi, contributi ad enti ed associazioni, indennità di licenziamento, servitù e contributi alle Regioni oberate da vincoli militari

SECRETARIATO GENERALE

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanziamenti		Impegni	Pagamenti
		LB	Definitivi		
OBIETTIVO: 10 OBS006 Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento Militare					
0002 - Interventi per contributi esterni e indennizzi per servitù militari	CP	60.796.567,00	61.781.335,00	61.201.558,40	55.828.438,05
	CS	60.796.567,00	61.781.335,00	n.a.	56.150.208,06
0003 - Speciali elargizioni, assegni, indennità	CP	69.812.000,00	78.673.012,00	102.978.491,16	102.978.491,16
	CS	69.812.000,00	79.698.012,00	n.a.	103.303.491,16
0004 - Trattamenti provvisori di pensione	CP	341.153.198,00	371.153.198,00	371.153.198,00	359.517.184,83
	CS	341.153.198,00	380.570.994,00	n.a.	359.517.184,83
TOTALE DEL PROGRAMMA	CP	471.761.765,00	511.607.545,00	535.333.247,56	518.324.114,04
	CS	471.761.765,00	522.050.341,00	n.a.	518.970.884,05
TOTALE DELLA MISSIONE	CP	1.249.450.192,00	1.118.093.724,00	1.106.302.632,93	1.086.570.042,26
	CS	1.249.451.797,00	1.123.068.041,00	n.a.	1.091.864.373,54
TOTALE DEL MINISTERO	CP	27.748.473.356,00	30.455.856.839,00	29.527.003.565,43	27.665.455.296,66
	CS	27.795.824.187,00	30.682.391.152,00	n.a.	28.728.144.426,43

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO 2023

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELLA DIFESA

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)

PROGRAMMA: 1.5 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari (005.006)

SEGRETARIATO GENERALE

OBIETTIVO

13 OBS010 Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare

OBS010 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività ed impiegabilità dello strumento militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma, assoggettati alla preventiva autorizzazione "Parlamentare" in attuazione dell'art. 536 del D. Lgs. n. 66/2010 nonché di sostenere e potenziare i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello strumento militare

Obiettivo strategico collegato alla Priorita' Politica:
AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO

Azioni correlate:

0006 - Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacita' dello Strumento Militare
0010 - Ricerca tecnologica nel settore della difesa

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
1 - IND001 Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	>= 95%	82,67%

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORI:

L'indicatore rappresenta una delle metriche finalizzate alla misurazione delle attività di formalizzazione/esecuzione contrattuale dei programmi di ammodernamento, rinnovamento, adeguamento tecnologico e mantenimento in efficienza dei veicoli, velivoli, navi, equipaggiamenti, armamenti delle FA.
L'indicatore si è attestato al 82,67% al di sotto del target programmato (95%).

Descrizione:	L'indicatore è inteso a valorizzare il grado di rispetto dei tempi di fornitura dei lavori, beni e servizi derivanti dall'esecuzione dei programmi di investimento della Difesa. L'ordine di pagamento (ovvero i corrispondenti atti, nel caso di diverse procedure e titolari della spesa) costituisce un proxy che corrisponde all'avvenuto perfezionamento di tutte le previsioni contrattuali ed è un valore omogeneo / di sintesi applicabile a qualunque tipologia di acquisizione. La previsione dei fabbisogni di cassa corrisponde concettualmente alla sommatoria delle previsioni di pagamento (e quindi delle parti dei crono programmi) ricadenti nell'EF di riferimento. L'indicatore consente di valorizzare una rilevante parte dell'attività svolta dall'area Tecnico Amministrativa che si occupa specificatamente di svolgere l'attività di procurement per tutto il Dicastero.
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Valore Percentuale
Metodo di calcolo:	Rapporto tra il volume complessivo dei pagamenti effettuati, nell'EF di riferimento, rispetto ai finanziamenti stanziati a copertura dei fabbisogni di cassa preventivati.
Fonte del dato:	Sistemi informativi economico-finanziari (SICOGE Difesa) e di SEGREDIFESA (Sistema FORMAGEST)
Valore di Riferimento:	= 100%
Descrizione e provenienza:	100% Corrispondente al livello auspicabile di performance ovvero la coincidenza tra il valore totale degli ordini di pagamento (ovvero i corrispondenti atti, nel caso di diverse procedure e titolari della spesa) ed i finanziamenti erogati a copertura dei fabbisogni di cassa preventivati.

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
2 - IND004 Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	>= 90%	93,25%

Descrizione:	L'indicatore è riferito alla sola attività contrattuale formalizzata centralmente per il programma di bilancio e riporta il numero dei "nuovi" contratti stipulati (imprese) rispetto al valore numerico dei contratti inizialmente programmati. L'indicatore evidenzia l'efficacia dell'azione tecnico/amministrativa rispetto alla programmazione iniziale e tiene conto anche di ulteriori nuove imprese finalizzate rispetto a quelle inizialmente programmate evidenziando la capacità dell'Amministrazione Difesa di portare a termine anche la formalizzazione contrattuale non programmata.
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura:	Valore Percentuale
Metodo di calcolo:	Rapporto percentuale tra il numero di contratti (imprese) stipulati a consuntivo e il valore numerico di contratti (imprese) programmati con finanziamento assicurato fin dal progetto di Bilancio. L'indicatore è riferito alla sola attività contrattuale formalizzata centralmente per il programma di bilancio di riferimento.
Fonte del dato:	Database per il controllo della spesa di UGPPB/UPPF. I dati saranno inseriti nel SIFAD OBJ direttamente da SMD/CCdG, avvalendosi di quanto già caricato su sistemi informativi centrali, senza ulteriore attività di rendicontazione da parte dei Referenti.
Valore di Riferimento:	= 100%
Descrizione e provenienza:	Il valore di riferimento corrisponde al livello auspicabile di performance anche se il valore conseguito può essere > 100%, qualora a consuntivo fossero finalizzate più imprese di quelle inizialmente programmate

OBIETTIVO

14 OBS012 Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale

OBS012 L'obiettivo si prefigge lo scopo di perseguire la razionalizzazione organizzativa dell'Area Tecnico Amministrativa e miglioramento dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi (D.Lgs. n. 198/2009), promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo (D.Lgs. n. 150/2009), nonché la pianificazione generale dell'Area Tecnico Amministrativa

Azioni correlate:

0004 - Formazione, aggiornamento, specializzazione e qualificazione del personale dell'Area interforze tecnico-amministrativa e tecnico-industriale

0007 - Pianificazione generale, direzione e coordinamento di vertice - area tecnico/amministrativa e tecnico/industriale

0008 - Approvvigionamenti comuni e sostegno logistico e supporto territoriale delle Forze Armate e dell'area tecnico amministrativa e tecnico-industriale

0011 - Gestione e assistenza del personale dell'Area interforze tecnico-amministrativa e tecnico-industriale

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
6 - IND012 Indice di soddisfazione dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'AD (Customer Satisfaction)	>= 94,77%	98,04%

Descrizione:	L'indicatore misura il grado di soddisfazione dei cittadini (customer satisfaction) per le attività e per i servizi erogati dall'Amministrazione Difesa (AD) e rappresenta un elemento significativo da tener presente per potersi migliorare costantemente.
Tipologia:	Indicatore di impatto (outcome)
Unita' di misura:	Valore Percentuale
Metodo di calcolo:	L'indicatore è percentualmente espresso attraverso la media aritmetica dei risultati ottenuti dagli indicatori del subordinato OBO1, teso a misurare la soddisfazione dei cittadini per le attività e per i servizi erogati, in parte selezionati fra quelli di cui al D.M. 29 ottobre 2020 (Carta dei servizi).
Fonte del dato:	Rilevazione dati effettuata attraverso questionari somministrati on line, via telefono oppure direttamente all'utenza.
Valore di Riferimento:	= 100%
Descrizione e provenienza:	100% rappresenta il livello di performance auspicabile perchè rappresenta la completa soddisfazione dei cittadini e degli utenti interni per le attività ed i servizi resi dall'AD.

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
7 - IND014 Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	>= 40%	30,41%

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORI:

Il valore dell'indice di partecipazione al lavoro agile del Dicastero si attesta intorno al 30,41%, al di sotto del valore target in quanto influenzato dall'indice di partecipazione relativo all'Area T/O (27%) area in cui si registra maggior presenza di personale civile ma molti incarichi non o difficilmente remotizzabili, in ragione dell'Area T/A (67%) che ha minor presenza di persone civili. Tuttavia il nuovo CCNL non pone limiti che non siano legati alle attività non remotizzabili.

Descrizione:	L'indicatore rileva il tasso di partecipazione del personale civile della Difesa alle forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile.
Tipologia:	Indicatore di impatto (outcome)
Unita' di misura:	Valore Percentuale
Metodo di calcolo:	L'indicatore fornisce il rapporto percentuale tra: numero di dipendenti in lavoro agile e telelavoro (numeratore) e numero totale dei dipendenti in servizio (denominatore). Al numeratore va inserito il numero di dipendenti che abbiano lavorato in telelavoro o lavoro agile almeno una parte del proprio orario di lavoro nell'anno di riferimento (un dipendente è incluso al numeratore qualora abbia partecipato nel corso di riferimento ad almeno una delle due forme di lavoro flessibile. Al denominatore l'indicatore prevede il numero medio dei dipendenti presenti nel corso dell'anno calcolato utilizzando il metodo della semisomma descritto nell'art. 9, comma 2 bis della Circolare MEF-RGS n. 12/2011 (numeri di dipendenti in servizio alla data del 1° gennaio dell'anno oggetto di rilevazione, sommato al numero dei dipendenti al 31 dicembre dello stesso anno, diviso due).
Fonte del dato:	Sistemi informativi di rilevazione interni (SIFAD OBG - SIFAD OBJ)
Valore di Riferimento:	= 100%
Descrizione e provenienza:	100% personale civile avente i requisiti

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)

PROGRAMMA: 1.2 - Approntamento e impiego delle forze terrestri (005.002)

ESERCITO ITALIANO

OBIETTIVO

9 OBS003 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)

OBS003 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente TERRESTRE dello strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defense Security, il Turnover nelle missioni fuori area, gli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione

Azioni correlate:

- 0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze terrestri
- 0003 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari delle forze terrestri
- 0004 - Formazione militare del personale delle forze terrestri
- 0005 - Sostegno logistico e supporto territoriale delle forze terrestri
- 0006 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti delle forze terrestri per le missioni internazionali
- 0007 - Gestione e assistenza per il personale delle forze terrestri

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
3 - IND004 Attività esercitativa o addestrativa svolta rispetto ai parametri di riferimento	>= 42,18%	50,55%

Descrizione:	Rapporto percentuale tra l'Attività esercitativa/addestrativa (ggxpersona) complessivamente svolta per garantire l'Homeland defence security, il Turnover delle Unità fuori area e il rispetto degli accordi con NATO/ONU/UE, in raffronto alla attività esercitativa/addestrativa di riferimento in accordo con i requisiti minimi richiesti dalla NATO e delle direttive di FA per l'approntamento degli assetti per le tipologie di attività operative espletate
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Valore Percentuale
Metodo di calcolo:	Rapporto percentuale tra l'attività esercitativa/addestrativa svolta e quella definita dagli standard di riferimento
Fonte del dato:	I dati sono raccolti dal Controllo di Gestione attraverso rilevazioni puntuali delle giornate effettive di attività esercitativa/addestrativa per persona programmate e svolte dagli E.d.O. della F.A.
Valore di Riferimento:	= 100%
Descrizione e provenienza:	100% corrispondente allo svolgimento della totalità dell'attività esercitativa/addestrativa programmata in base ai requisiti minimi richiesti dalla NATO e delle direttive di FA per l'approntamento degli assetti per le tipologie di attività operative espletate (6.000.000 ggxpp).

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
4 - IND005 Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	>= 66,50%	66,49%

Descrizione:	Il livello di approntamento per l'impiego è misura sintetica del principale servizio reso alla Collettività collegato con il livello di sicurezza percepito dai cittadini. Trattasi della capacità di un'unità, nave, sistema d'arma o materiale di effettuare la missione o le funzioni per cui sono stati organizzati o concepiti. Rappresenta la più diretta e completa misura dell'impatto generato dall'impiego delle risorse assegnate ai programmi di spesa per approntamento ed impiego delle forze. In tempo di pace, rappresenta la capacità di dissuasione e deterrenza, funzionale a prevenire futuri conflitti e la capacità di esercitare prontamente la difesa militare contro minacce al territorio e agli interessi nazionali. L'acquisizione e il mantenimento del più alto livello di approntamento per l'impiego costituisce la principale missione istituzionale permanente affidata alle FA/CC modulata in funzione degli indirizzi politici e delle strategie di sicurezza nazionale.
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Valore Percentuale
Metodo di calcolo:	Esprime percentualmente la somma pesata del livello di prontezza operativa di tutti i Reparti/Unità operative dipendenti. A livello di singola Unità, la prontezza è calcolata come somma ponderata di specifiche componenti quantitative e qualitative riferite al personale ed ai mezzi (sistemi d'arma, materiali, mezzi, infrastrutture): completezza rispetto alle dotazioni organiche, livello di addestramento del personale e di efficienza tecnica dei mezzi, rispetto allo standard di riferimento. Il valore rilevato coincide con il valore dell'omologo indicatore nell'ambito del controllo di gestione. Il dato rilevato a livello di Reparti/Unità è poi aggregato a livello di Forza Armata/Arma dei Carabinieri.
Fonte del dato:	I dati delle singole Unità (complessivi e delle componenti secondo lo standard SMD) sono raccolti nell'ambito dei Sistemi informativi del Controllo di Gestione (SIFAD STAT - SIFAD - CDG). I dati ulteriormente dettagliati, essendo in parte classificati, rimangono gestiti esclusivamente nei sistemi informativi di FA/CC.
Valore di Riferimento:	= 88%
Descrizione e provenienza:	88% (il valore di riferimento "tecnico" è < 100% in quanto tiene conto dei normali cicli di rotazione dei Reparti e di manutenzione dei mezzi)

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
5 - IND006 Livello di impiego operativo della Componente TERRESTRE	>= 83,50%	84,54%

Descrizione:	L'indicatore misura il raggiungimento degli obiettivi ricevuti in termini di impiego reale e potenziale di forze/unità/assetto ad un determinato livello di capacità operativa per un arco di tempo prefissato. Tali Le Task Force a livello battaglione/reggimento e di uomini in impiego reale e/o potenziale sono approntati grazie all'addestramento effettuato in ottemperanza alle Direttive nazionali ed internazionali (NATO), con capacità operativa standard, avanzata, integrata. L'indicatore tiene quindi conto dei risultati che la Forza Armata consegue nell'assolvimento dei compiti ricevuti in termini di rapporto tra il n. di "Task Force" operativamente impiegabili ed il numero di "Task Force" disponibili.
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Valore Percentuale
Metodo di calcolo:	Rapporto percentuale tra il valore rilevato dall'indicatore "Task Force Impiegate-Potenzialmente Impiegabili" del subordinato OBO1 ed il suo valore di riferimento.
Fonte del dato:	I dati, in termini di prodotto conseguito e di riferimento, sono rispettivamente desunti da: - sistemi informatici attualmente in uso all'Esercito Italiano (SIEFIN, Banca Dati Centrale) e successivamente elaborati dall'Ufficio Controllo Interno di Gestione di SME; - documentazione e disposizioni settoriali nazionali e NATO/UE (circolari, ILE, Stanag, MoU, Direttive tecniche, accordi bilaterali, ecc.)
Valore di Riferimento:	= 100%
Descrizione e provenienza:	100% delle TF pronte al livello di capacità operativa richiesta, rispetto a quelle complessivamente disponibili (97)

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)

PROGRAMMA: 1.3 - Approntamento e impiego delle forze marittime (005.003)

MARINA MILITARE

OBIETTIVO

8 OBS004 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente MARITTIMA)

OBS004 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente MARITTIMA dello strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defense Security, il Turnover nelle missioni fuori area, gli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione

Azioni correlate:

0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze marittime

0003 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari delle forze marittime

0004 - Formazione militare del personale delle forze marittime

0005 - Sostegno logistico e supporto territoriale delle forze marittime

0006 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti delle forze marittime per le missioni internazionali

0007 - Gestione e assistenza del personale delle forze marittime

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
3 - IND004 Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento	>= 66,67%	98,90%

Descrizione:	Le ore di moto rappresentano un dato oggettivo che offre una sintesi aggregata dell'attività addestrativa e operativa effettuata dalla Forza Armata nell'ambito dei tre possibili contesti di intervento: l'Homeland defence security, il Turnover delle Unità fuori area e il rispetto degli accordi con NATO/ONU/UE.
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura:	Valore Percentuale
Metodo di calcolo:	L'indicatore è calcolato come il rapporto percentuale tra le ore di moto svolte e le ore di moto di riferimento (il cui valore è indicato nel valore di riferimento dell'indicatore Ore di moto svolte del subordinato OBO01), tenendo conto dei requisiti minimi richiesti dalla NATO per l'approntamento degli assetti per le tipologie di attività operative espletate, nonché delle tabelle di onerosità delle Unità della Squadra Navale e delle Unità Minori.
Fonte del dato:	Dati determinati a seguito di rilevazioni puntuali delle ore di moto effettive tramite gli E.d.O. della F.A., quindi standardizzate al fine di renderle omogenee
Valore di Riferimento:	= 100%
Descrizione e provenienza:	il 100% di ore di moto da svolgere in accordo con i parametri di riferimento (123.000)

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
4 - IND005 Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	>= 68%	73,61%

Descrizione:	Il livello di approntamento per l'impiego è misura sintetica del principale servizio reso alla Collettività collegato con il livello di sicurezza percepito dai cittadini. Trattasi della capacità di un'unità, nave, sistema d'arma o materiale di effettuare la missione o le funzioni per cui sono stati organizzati o concepiti. Rappresenta la più diretta e completa misura dell'impatto generato dall'impiego delle risorse assegnate ai programmi di spesa per approntamento ed impiego delle forze. In tempo di pace, rappresenta la capacità di dissuasione e deterrenza, funzionale a prevenire futuri conflitti e la capacità di esercitare prontamente la difesa militare contro minacce al territorio e agli interessi nazionali. L'acquisizione e il mantenimento del più alto livello di approntamento per l'impiego costituisce la principale missione istituzionale permanente affidata alle FA/CC modulata in funzione degli indirizzi politici e delle strategie di sicurezza nazionale.
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Valore Percentuale
Metodo di calcolo:	Esprime percentualmente la somma pesata del livello di prontezza operativa di tutti i Reparti/Unità operative dipendenti. A livello di singola Unità, la prontezza è calcolata come somma ponderata di specifiche componenti quantitative e qualitative riferite al personale ed ai mezzi (sistemi d'arma, materiali, mezzi, infrastrutture): completezza rispetto alle dotazioni organiche, livello di addestramento del personale e di efficienza tecnica dei mezzi, rispetto allo standard di riferimento. Il valore rilevato coincide con il valore dell'omologo indicatore nell'ambito del controllo di gestione. Il dato rilevato a livello di Reparti/Unità è poi aggregato a livello di Forza Armata/Arma dei Carabinieri.
Fonte del dato:	I dati delle singole Unità (complessivi e delle componenti secondo lo standard SMD) sono raccolti nell'ambito dei Sistemi informativi del Controllo di Gestione (SIFAD STAT - SIFAD - CDG). I dati ulteriormente dettagliati, essendo in parte classificati, rimangono gestiti esclusivamente nei sistemi informativi di FA/CC.
Valore di Riferimento:	= 85%
Descrizione e provenienza:	85% (il valore di riferimento "tecnico" è < 100% in quanto tiene conto dei normali cicli di rotazione dei Reparti e di manutenzione dei mezzi)

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
5 - IND006 Livello di impiego operativo della Componente MARITTIMA	>= 77,19%	78,95%

Descrizione:	L'indicatore misura il raggiungimento degli obiettivi ricevuti in termini di impiego reale e potenziale di forze/unità/assetti ad un determinato livello di capacità operativa per un arco di tempo prefissato. Tali Unità Navali in impiego reale e/o potenziale sono approntate grazie all'addestramento effettuato in ottemperanza alle Direttive nazionali ed internazionali (NATO). Sono considerate approntate le Unità della Squadra Navale che hanno raggiunto/raggiungeranno il livello minimo degli standard NATO (90 gg. di navigazione). L'indicatore tiene quindi conto dei risultati che la Forza Armata consegue nell'assolvimento dei compiti ricevuti in termini di rapporto tra il n. di Unità Navali operativamente impiegabili ed il numero di Unità Navali disponibili.
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Valore Percentuale
Metodo di calcolo:	L'indicatore esprime il rapporto percentuale tra la somma delle unità impiegate o potenzialmente impiegabili per le principali tipologie di missione (analogo indicatore del subordinato OBO1) e la somma dei relativi valori di riferimento. Il modello di calcolo tiene conto della media dei requisiti minimi richiesti dalla NATO per l'approntamento degli assetti per le tipologie di attività operative espletate. Per ciascuna unità sono presi in considerazione i giorni di navigazione effettuati che rappresentano un dato oggettivo che offre una sintesi aggregata dell'attività addestrativa ed operativa effettuata rispetto alla media dei livelli minimi definiti dagli standard NATO.
Fonte del dato:	Dati determinati a seguito di rilevazioni puntuali dei giorni di navigazione effettivi tramite gli EE.d.O. della F.A.
Valore di Riferimento:	= 100%
Descrizione e provenienza:	100% delle unità approntate in accordo con gli standard NATO rispetto al numero di unità disponibili (57)

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)

PROGRAMMA: 1.4 - Approntamento e impiego delle forze aeree (005.004)

AERONAUTICA MILITARE

OBIETTIVO

7 OBS005 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente AEREA)

OBS005 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente AEREA dello strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defense Security, il Turnover nelle missioni fuori area, gli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione

Azioni correlate:

- 0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze aeree
- 0003 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari delle forze aeree
- 0004 - Formazione militare del personale delle forze aeree
- 0005 - Sostegno logistico e supporto territoriale delle forze aeree
- 0006 - Trasporto aereo di Stato
- 0007 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti delle forze aeree per le missioni internazionali
- 0008 - Gestione e assistenza per il personale delle forze aeree

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
2 - IND002 Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento	>= 95,14%	82,84%

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORI:

Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento: n. 96.127 ore di volo, di cui 74.297 reali e 21.830 sintetiche con un decremento rispetto al 2022 (103.929 ore di volo, di cui 81.761 reali e 22.168 sintetiche nel 2022). Tra queste, 4.392 ore di volo sono state dedicate al trasporto sanitario d'urgenza/trasporto aereo di stato. Il conseguimento degli Obiettivi e dei Programmi Operativi al termine dell'EF 2023 indica un trend coerente con le serie storiche.

Descrizione:	Le ore di volo rappresentano un dato oggettivo che offre una sintesi aggregata dell'attività addestrativa e operativa effettuata dalla Forza Armata nell'ambito dei tre possibili contesti di intervento: l'Homeland defence security, il Turnover fuori area e il rispetto degli accordi con NATO/ONU/UE.
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Valore Percentuale
Metodo di calcolo:	Rapporto percentuale tra le ore di volo complessivamente svolte per garantire l'Homeland defence security, il Turnover delle Unità fuori area e il rispetto degli accordi con NATO/ONU/UE, in raffronto alla ore di volo di riferimento (il cui valore è indicato nel valore di riferimento dell'indicatore Ore di volo svolte del subordinato OBO01), tenendo conto dei requisiti minimi richiesti dalla NATO e delle direttive di FA per l'approntamento degli assetti per le tipologie di attività operative espletate.
Fonte del dato:	Le ore di volo vengono rilevate quotidianamente dall'Aeronautica attraverso le unità di volo
Valore di Riferimento:	= 100%
Descrizione e provenienza:	100% di ore di volo da svolgere in accordo con i parametri di riferimento (116.040)

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
4 - IND004 Livello di impiego operativo della Componente AEREA	>= 97,92%	85,42%

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORI:

Livello di impiego operativo della Componente AEREA: gli Air Task Group (ATG) approntati sono stati nr. 41 rispetto ad un parametro di riferimento pari a nr. 48, pari al 85,42%, in calo rispetto al 2022 (n.47). il conseguimento degli Obiettivi e dei Programmi Operativi al termine dell'EF 2023 indica un trend coerente con le serie storiche.

Descrizione:	L'indicatore misura il raggiungimento degli obiettivi ricevuti in termini di impiego reale e potenziale di forze/unità/assetti ad un determinato livello di capacità operativa per un arco di tempo prefissato. Tali "Air Task Group" (velivoli efficienti ed equipaggi combat ready necessari) in impiego reale e/o potenziale sono approntati grazie all'addestramento standard effettuato in ottemperanza alle Direttive nazionali ed internazionali (NATO). L'indicatore tiene quindi conto dei risultati che la Forza Armata consegue nell'assolvimento dei compiti ricevuti in termini di rapporto tra il n. di "Air Task Group" operativamente impiegabili ed il numero di "Air Task Group" disponibili.
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Valore Percentuale
Metodo di calcolo:	Il valore dell'indicatore, espresso in percentuale, viene determinato tenendo conto dei velivoli efficienti, del livello del carburante disponibile, del numero di equipaggi necessari e delle ore di volo effettuate rispetto a quelle standard previste dalle direttive NATO e nazionali (pari a 180 ore annue).
Fonte del dato:	Analogamente alle ore di volo, viene quotidianamente rilevato ed analizzato il livello dell'addestramento degli equipaggi secondo normative di statistica in vigore. Le relative risultanze sono disponibili/monitorate presso le sale operative presenti ai vari livelli gerarchici (Reparti di Volo - Comando - Alto Comando - SMA). Contestualmente ed analogamente viene monitorato il numero di velivoli efficienti.
Valore di Riferimento:	= 100%
Descrizione e provenienza:	100% degli Air Task Group che hanno raggiunto il livello di approntamento previsto dagli standard NATO rispetto al totale degli Air Task Group disponibili (48)

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
5 - IND005 Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	>= 73%	70,32%

Descrizione:	Il livello di approntamento per l'impiego è misura sintetica del principale servizio reso alla Collettività collegato con il livello di sicurezza percepito dai cittadini. Trattasi della capacità di un'unità, nave, sistema d'arma o materiale di effettuare la missione o le funzioni per cui sono stati organizzati o concepiti. Rappresenta la più diretta e completa misura dell'impatto generato dall'impiego delle risorse assegnate ai programmi di spesa per approntamento ed impiego delle forze. In tempo di pace, rappresenta la capacità di dissuasione e deterrenza, funzionale a prevenire futuri conflitti e la capacità di esercitare prontamente la difesa militare contro minacce al territorio e agli interessi nazionali. L'acquisizione e il mantenimento del più alto livello di approntamento per l'impiego costituisce la principale missione istituzionale permanente affidata alle FA/CC modulata in funzione degli indirizzi politici e delle strategie di sicurezza nazionale.
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Valore Percentuale
Metodo di calcolo:	Esprime percentualmente la somma pesata del livello di prontezza operativa di tutti i Reparti/Unità operative dipendenti. A livello di singola Unità, la prontezza è calcolata come somma ponderata di specifiche componenti quantitative e qualitative riferite al personale ed ai mezzi (sistemi d'arma, materiali, mezzi, infrastrutture): completezza rispetto alle dotazioni organiche, livello di addestramento del personale e di efficienza tecnica dei mezzi, rispetto allo standard di riferimento. Il valore rilevato coincide con il valore dell'omologo indicatore nell'ambito del controllo di gestione. Il dato rilevato a livello di Reparti/Unità è poi aggregato a livello di Forza Armata/Arma dei Carabinieri.
Fonte del dato:	I dati delle singole Unità (complessivi e delle componenti secondo lo standard SMD) sono raccolti nell'ambito dei Sistemi informativi del Controllo di Gestione (SIFAD STAT - SIFAD - CDG). I dati ulteriormente dettagliati, essendo in parte classificati, rimangono gestiti esclusivamente nei sistemi informativi di FA/CC.
Valore di Riferimento:	= 88%
Descrizione e provenienza:	88% (il valore di riferimento "tecnico" è < 100% in quanto tiene conto dei normali cicli di rotazione dei Reparti e di manutenzione dei mezzi)

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)

PROGRAMMA: 1.1 - Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza (005.001)

ARMA DEI CARABINIERI

OBIETTIVO

4 OBS001 Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI

OBS001 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Carabinieri dello strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defense Security, il Turnover nelle missioni fuori area, gli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione

Azioni correlate:

0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice. Sostegno logistico e amministrativo

0003 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari e di polizia

0004 - Formazione ed addestramento del personale

0006 - Gestione e assistenza del personale dell'Arma

0007 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti dell'Arma dei Carabinieri per le missioni internazionali

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
1 - IND001 Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	>= 82,67%	94,67%

Descrizione:	L'indicatore rileva la percezione dei cittadini sulla qualità dei servizi erogati dall'Arma dei Carabinieri (servizi su strada, servizi erogati on line dal sito web istituzionale, soddisfacimento delle richieste informative pervenute alle mail-box istituzionali).
Tipologia:	Indicatore di impatto (outcome)
Unita' di misura:	Valore Percentuale
Metodo di calcolo:	L'indicatore è calcolato come la media dei valori rilevati dagli omologhi indicatori del subordinato OBO1: ("Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma "su strada"+ "Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sulla qualità dei servizi erogati on line dal sito web istituzionale dell'Arma www.carabinieri.it"+ "Grado di soddisfazione delle richieste informative formulate via e-mail sulle mail box istituzionali dell'Arma")/3.
Fonte del dato:	Monitoraggi semestrali dei sondaggi somministrati
Valore di Riferimento:	= 100%
Descrizione e provenienza:	100% Corrispondente al livello auspicabile di performance

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
2 - IND002 Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo	>= 32.126.983	29.066.001

Descrizione:	L'indicatore fornisce il numero di persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo nel corso dei servizi di prevenzione sul territorio.
Tipologia:	Indicatore di realizzazione fisica
Unita' di misura:	Valore Assoluto
Metodo di calcolo:	Valore numerico di persone ed automezzi controllate dall'Arma nel corso dei servizi preventivi sul territorio.
Fonte del dato:	I dati necessari a misurare l'indicatore in esame sono tratti da uno specifico applicativo informatico SDI (Sistema D'Indagine) relativo all'"attività operativa" dei reparti dell'Arma dei Carabinieri, gestito dal Comando Generale ed alimentato con i dati aggregati e trasmessi dai Comandi Provinciali. Dal punto di vista della reportistica, il sistema consente al Comando Generale di consultare i dati di sintesi di natura operativa, tra i quali quelli oggetto del presente indicatore.
Valore di Riferimento:	= 37500000
Descrizione e provenienza:	37.500.000. Valore di riferimento espresso in funzione degli assetti (personale e mezzi) organicamente previsti.

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
3 - IND003 Servizi preventivi per l'Homeland Defence Security	>= 4.301.485	4.071.762

Descrizione:	Fornisce il numero di servizi preventivi di controllo del territorio (pattuglie, presidi, vigilanza, posti di controllo, ecc.) svolti da reparti dell'Arma per l'Homeland Defence Security.
Tipologia:	Indicatore di realizzazione fisica
Unita' di misura:	Valore Assoluto
Metodo di calcolo:	Valore numerico complessivo dei servizi preventivi svolti dai reparti dell'Arma per la Sicurezza del territorio.
Fonte del dato:	I dati sono tratti dal "Memoriale del Servizio Informatizzato" che è lo strumento attraverso il quale ciascun Comandante dispone giornalmente i servizi del proprio personale e, conseguentemente, ne rileva e archivia in maniera automatizzata anche il numero complessivo. Dal punto di vista della reportistica, attraverso il sito web dedicato "Mattinale", il sistema consente alla catena gerarchica, Comando Generale compreso, di consultare i dati di sintesi anche sul complessivo numero di servizi svolti.
Valore di Riferimento:	= 5000000
Descrizione e provenienza:	5.000.000 Valore obiettivo prefissato in funzione degli assetti (personale e mezzi) organicamente previsti.

OBIETTIVO

5 OBS002 Garantire il sostegno e l'ammmodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI

OBS002 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività ed impiegabilità della componente CARABINIERI dello strumento militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica:

AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO

Azioni correlate:

0005 - Ammodernamento/Rinnovamento dello Strumento Operativo

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
1 - IND001 Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	>= 95%	84,84%

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORI:

L'indicatore è inteso a valorizzare il grado di rispetto dei tempi di fornitura dei lavori, beni e servizi derivanti dall'esecuzione dei programmi di investimento della Difesa; il valore rilevato al 31 dicembre 2023 (84,84%) è inferiore al valore atteso (95%). In termini generali, il conseguimento degli Obiettivi e dei Programmi Operativi al termine dell'EF 2023 indica un trend coerente con le serie storiche.

Descrizione:	L'indicatore è inteso a valorizzare il grado di rispetto dei tempi di fornitura dei lavori, beni e servizi derivanti dall'esecuzione dei programmi di investimento della Difesa. L'ordine di pagamento (ovvero i corrispondenti atti, nel caso di diverse procedure e titolari della spesa) costituisce un proxy che corrisponde all'avvenuto perfezionamento di tutte le previsioni contrattuali ed è un valore omogeneo / di sintesi applicabile a qualunque tipologia di acquisizione. La previsione dei fabbisogni di cassa corrisponde concettualmente alla sommatoria delle previsioni di pagamento (e quindi delle parti dei cronoprogrammi) ricadenti nell'EF di riferimento. L'indicatore consente di valorizzare una rilevante parte dell'attività svolta dall'area Tecnico Amministrativa che si occupa specificatamente di svolgere l'attività di procurement per tutto il Dicastero.
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura:	Valore Percentuale
Metodo di calcolo:	Rapporto tra il volume complessivo dei pagamenti effettuati, nell'EF di riferimento, rispetto ai finanziamenti stanziati a copertura dei fabbisogni di cassa preventivati.
Fonte del dato:	Sistemi informativi economico-finanziari (SICOGE Difesa) e di SEGREDIFESA (Sistema FORMAGEST)
Valore di Riferimento:	= 100%
Descrizione e provenienza:	100% Corrispondente al livello auspicabile di performance ovvero la coincidenza tra il valore totale degli ordini di pagamento (ovvero i corrispondenti atti, nel caso di diverse procedure e titolari della spesa) ed i finanziamenti erogati a copertura dei fabbisogni di cassa preventivati.

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
2 - IND002 Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	>= 90%	98,25%

Descrizione:	L'indicatore è riferito alla sola attività contrattuale formalizzata centralmente per il programma di bilancio e riporta il numero dei "nuovi" contratti stipulati (imprese) rispetto al valore numerico dei contratti inizialmente programmati. L'indicatore evidenzia l'efficacia dell'azione tecnico/amministrativa rispetto alla programmazione iniziale e tiene conto anche di ulteriori nuove imprese finalizzate rispetto a quelle inizialmente programmate evidenziando la capacità dell'Amministrazione Difesa di portare a termine anche la formalizzazione contrattuale non programmata.
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura:	Valore Percentuale
Metodo di calcolo:	Rapporto percentuale tra il numero di contratti (imprese) stipulati a consuntivo e il valore numerico di contratti (imprese) programmati con finanziamento assicurato fin dal progetto di Bilancio. L'indicatore è riferito alla sola attività contrattuale formalizzata centralmente per il programma di bilancio di riferimento.
Fonte del dato:	Database per il controllo della spesa di UGPPB/UPPF. I dati saranno inseriti nel SIFAD OBJ direttamente da SMD/CCdG, avvalendosi di quanto già caricato su sistemi informativi centrali, senza ulteriore attività di rendicontazione da parte dei Referenti.
Valore di Riferimento:	= 100%
Descrizione e provenienza:	Il valore di riferimento corrisponde al livello auspicabile di performance anche se il valore conseguito può essere > 100%, qualora a consuntivo fossero finalizzate più imprese di quelle inizialmente programmate

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)

PROGRAMMA: 1.9 - Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico/operativa (005.009)

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

OBIETTIVO

11 OBS007 Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico amministrativo dello strumento militare

OBS007 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare l'impiego delle forze armate nel loro complesso affidato ai sensi del Codice dell'Ordinamento militare (D.Lgs 66/2010) al Capo di Stato Maggiore della Difesa (Attività CINC) ed il supporto tecnico amministrativo dello strumento militare

Azioni correlate:

0003 - Acquisizione e mantenimento delle qualifiche e della capacità operativa delle unità

0004 - Formazione militare del personale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa

0005 - Sostegno logistico e supporto territoriale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa

0007 - Servizi generali e supporto alle missioni internazionali

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
1 - IND001 Persone ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali)	>= 6.541.403	11.649.848

Descrizione:	L'indicatore rileva il numero complessivo di personale e di automezzi controllati nell'ambito di Operazioni per la difesa dello Stato e la salvaguardia delle libere Istituzioni, quali l'Operazione "Strade Sicure". L'impiego dello Strumento Militare è in capo al Capo di Stato Maggiore della Difesa, in qualità di Comandante in Capo. Egli è anche Organo Programmatore di Vertice Interforze e assegna le risorse finanziarie e ripartisce lo sforzo operativo (numero di persone e mezzi impiegati) tra le varie componenti dello Strumento Militare come più opportuno per il conseguimento della missione assegnata.
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Valore Assoluto
Metodo di calcolo:	Numero complessivo di persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo.
Fonte del dato:	Documentazione interna cartacea/informatica nonché dati forniti dal COI e dalle FA
Valore di Riferimento:	= 691537
Descrizione e provenienza:	Non applicabile, l'indicatore è di tipo contatore. Il risultato è influenzato dalle scelte politiche e dalle esigenze operative nell'ambito delle operazioni in Patria e nel concorso alle Autorità locali e agli Organismi preposti per far fronte a specifiche situazioni di crisi e/o calamità naturali

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
3 - IND003 Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	>= 6.300	5.135

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORI:

L'indicatore indica un trend in linea con le serie storiche.

Descrizione:	L'indicatore rileva il volume medio di personale complessivamente impiegato in tutti gli impegni operativi sostenuti in Patria nonché nel concorso alle Autorità locali e agli Organismi preposti per far fronte a specifiche situazioni di crisi e/o calamità naturali. Il servizio svolto è indirizzato direttamente alla collettività e rappresenta un contributo tangibile per rafforzare il concetto di percezione della sicurezza ai cittadini.
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Valore Assoluto
Metodo di calcolo:	Volume medio annuale di personale impiegato in tutte le Operazioni sul Territorio Nazionale per impegni operativi nonché in concorso alle Autorità locali e agli Organismi preposti per far fronte a specifiche situazioni di crisi e/o calamità naturali, espresso come media delle presenze giornaliere di personale impiegato
Fonte del dato:	Documentazione interna cartacea/informatica nonché dati forniti dal COI e dalle FA
Valore di Riferimento:	= 5000
Descrizione e provenienza:	Il valore di riferimento è coincidente con il valore target nella misura in cui il livello di performance auspicabile corrisponde al volume medio di militari autorizzato (a legislazione vigente) del Parlamento per l'impiego per gli impegni operativi sostenuti in Patria

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
4 - IND004 Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi	>= 6.505	7.324

Descrizione:	L'indicatore rileva il volume medio di personale complessivamente impiegato in tutti gli impegni operativi sostenuti in area internazionale. Il costante impegno delle Forze Armate in missioni all'estero costituisce l'elemento di maggiore visibilità della politica estera e di difesa italiana, nonché un importante assetto a difesa dei valori, dei principi e degli interessi nazionali dell'Italia.
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura:	Valore Assoluto
Metodo di calcolo:	Volume di personale complessivamente impiegato in tutti i Teatri di Operazione fuori dai confini nazionali ai quali l'Italia partecipa, espresso come media delle presenze giornaliere di personale impiegato.
Fonte del dato:	Documentazione interna cartacea/informatica nonché dati forniti dal COI e dalle FA
Valore di Riferimento:	= 6511
Descrizione e provenienza:	Il valore di riferimento è coincidente con il valore target nella misura in cui il livello di performance auspicabile corrisponde al volume medio di militari autorizzato (a legislazione vigente) dal Parlamento per l'impiego nei teatri operativi fuori dai confini nazionali

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
5 - IND005 Numero di Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare realizzati nei Teatri Operativi)	>= 120	162

Descrizione:	L'indicatore rileva il numero complessivo dei progetti CIMIC realizzati nei Teatri Operativi, nell'ambito delle Operazioni in corso. I progetti di Cooperazione Civile – Militare vengono sviluppati in favore del personale civile dei paesi in cui si svolge la missione militare allo scopo di creare un contesto adatto a costruire accettazione e rispetto della presenza dei militari italiani sul campo oltre a garantire, sia pure indirettamente, una cornice di sicurezza indispensabile per la realizzazione dei progetti stessi. Tali progetti facilitano i meccanismi di coordinamento e cooperazione tra le Forze Armate italiane e le organizzazioni non militari.
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura:	Valore Assoluto
Metodo di calcolo:	Numero complessivo dei progetti CIMIC complessivamente attuati in tutti i Teatri Operativi sostenuti.
Fonte del dato:	Documentazione interna cartacea/informatica nonché dati forniti dal COI e dalle FA
Valore di Riferimento:	= 120
Descrizione e provenienza:	Il valore di riferimento è coincidente con il valore target nella misura in cui il livello di performance auspicabile corrisponde alla realizzazione della totalità delle attività CIMIC finanziate

OBIETTIVO

12 OBS008 Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale

OBS008 L'obiettivo si prefigge lo scopo di perseguire la razionalizzazione organizzativa dell'Area Tecnico Operativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali, nonché la pianificazione Generale, direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa affidata ai sensi del Codice dell'Ordinamento militare (D.Lgs 66/2010) al Capo di Stato Maggiore della Difesa, quale responsabile della "pianificazione, della predisposizione [...], della pianificazione generale finanziaria [...] conseguenti programmi tecnico finanziari" (Attività CHOD)

Azioni correlate:

0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice interforze - area tecnico-operativa

0006 - Gestione e assistenza del personale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
1 - IND002 Indice di efficienza parco alloggiativo	>= 69,24%	67,13%

Descrizione:	Mette in relazione gli alloggi effettivamente utilizzabili con quelli complessivamente esistenti.
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Percentuale
Metodo di calcolo:	L'indice viene calcolato rapportando in termini percentuali la somma degli "Alloggi ASI/AST efficienti" (rilevati dagli indicatori dei PO discendenti) con la somma degli "Alloggi ASI/AST esistenti" complessivamente in inventario per ciascuna F.A. (come rilevati dagli indicatori dei PO discendenti). Il valore dell'indicatore coincide con il valore rilevato dall'indicatore "Indice di efficienza del parco alloggiativo" del subordinato OBO4.
Fonte del dato:	Sistemi di rilevazione interni alle Forze Armate
Valore di Riferimento:	= 88%
Descrizione e provenienza:	88% (il valore di riferimento "tecnico" è < 100% in quanto tiene conto dei normali cicli di manutenzione del parco alloggiativo)

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
2 - IND003 Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	>= 34,94%	32%

Descrizione:	Relaziona le domande di alloggio soddisfatte con le richieste pervenute. L'indicatore può essere considerato come proxy della customer satisfaction degli stakeholders interni in tema di soddisfacimento delle esigenze alloggiative degli aventi titolo.
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Percentuale
Metodo di calcolo:	L'indice viene calcolato rapportando le domande di alloggio di servizio soddisfatte con quelle complessivamente pervenute da parte degli aventi diritto.
Fonte del dato:	Sistemi di rilevazione interni alle Forze Armate
Valore di Riferimento:	= 100%
Descrizione e provenienza:	100% coincidente con l'auspicabile livello di performance che rappresenta il soddisfacimento di tutte le esigenze alloggiative rappresentate dagli aventi diritto

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
3 - IND004 Livello di accesso a misure di benessere organizzativo per il personale dipendente (servizio Asili Nido)	>= 84,49%	76,75%

Descrizione:	l'indicatore misura il livello di accesso del personale dipendente alle misure di benessere organizzativo (Servizio Asilio Nido)
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Percentuale
Metodo di calcolo:	L'indicatore fornisce il rapporto percentuale tra il numero delle domande di ammissione agli Asili Nido presentate dal personale della Difesa (denominatore) ed il numero delle domande accolte (numeratore). Il numeratore e il denominatore del rapporto percentuale sono ricavati sommando i valori rilevati dagli omologhi indicatori dei PO del subordinato OB15.
Fonte del dato:	Documentazione cartacea/informatica interna all'A.D.
Valore di Riferimento:	= 100%
Descrizione e provenienza:	100% corrispondente al livello di performance auspicabile consistente nell'esatta corrispondenza tra il numero di domande pervenute e quelle accolte

MISSIONE: 2 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

PROGRAMMA: 2.1 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare (018.017)

ARMA DEI CARABINIERI

OBIETTIVO

6 OBS016 Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità

OBS016 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità

Azioni correlate:

- 0002 - Gestione e assistenza del personale dei Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare
- 0003 - Prevenzione e repressione dei reati agro-ambientali e sicurezza alimentare
- 0004 - Controllo del territorio per il contrasto ai reati in danno all'ambiente, alla fauna e alla flora
- 0005 - Protezione del territorio e contrasto all'aggressione degli ecosistemi agro-forestali
- 0006 - Salvaguardia della biodiversità anche in attuazione di convenzioni internazionali, tutela e gestione delle aree naturali protette, educazione e monitoraggio ambientale

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
1 - IND001 Servizi preventivi per la difesa agroambientale e la sicurezza alimentare	>= 7.070	8.786

Descrizione:	Fornisce il numero dei servizi preventivi (pattuglie, presidi, vigilanza, posti di controllo, ecc.) svolti dai NIPAFF (Nuclei Investigativi di Polizia Ambientale e Forestale), dalle Stazioni dei CC Forestale e Stazioni CC Parco per la prevenzione e repressione dei reati agroambientali e per la sicurezza alimentare.
Tipologia:	Indicatore di realizzazione fisica
Unita' di misura:	Valore Assoluto
Metodo di calcolo:	Valore numerico complessivo dei servizi preventivi svolti dai reparti dell'Arma per la prevenzione e repressione dei reati agroambientali e per la sicurezza alimentare.
Fonte del dato:	Piattaforma di banca dati disponibile presso i reparti territoriali (banca dati RILPOL)
Valore di Riferimento:	= 9971
Descrizione e provenienza:	Il valore di riferimento corrisponde al risultato rilevato in sede di monitoraggio finale del precedente e.f.

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
2 - IND002 Persone ed automezzi sottoposti a controllo per la tutela dell'ambiente della fauna e della flora	>= 722.450	841.220

Descrizione:	L'indicatore fornisce il numero di controlli svolti dai NIPAFF (Nuclei Investigativi di Polizia Ambientale e Forestale), dalle Stazioni dei CC Forestale; dalle Stazioni CC Parco; dai Comandi CC per la Tutela Ambientale e Politiche/Ambientali per la prevenzione e repressione dei reati agroambientali e per la sicurezza alimentare.
Tipologia:	Indicatore di realizzazione fisica
Unita' di misura:	Valore Assoluto
Metodo di calcolo:	Valore numerico di controlli effettuati dall'Arma nei differenti settori di intervento relativi al Programma Operativo.
Fonte del dato:	Piattaforma di banca dati disponibile presso i reparti territoriali (banca dati RILPOL)
Valore di Riferimento:	= 750880
Descrizione e provenienza:	Il valore di riferimento corrisponde al risultato rilevato in sede di monitoraggio e.f. precedente

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
3 - IND003 Volume di attività svolta in attuazione di convenzioni internazionali in materia ambientale	100%	100%

Descrizione:	L'indicatore rileva la capacità degli Uffici del Servizio CITES (Convention on International Trade of Endangered Species) di evadere le richieste di certificazione presentate dall'utenza. Le certificazioni rilasciate dagli Uffici del Servizio CITES sono necessarie alla riesportazione e utilizzo commerciale di numerose specie di animali e piante protette e del controllo tecnico-specialistico ai fini del rispetto della Convention on International Trade of Endangered Species e ai sensi del Regolamento (CE) n. 338/97. Le certificazioni rilasciate dagli Uffici del Servizio CITES riguardano soprattutto mammiferi, uccelli e rettili viventi riprodotti in cattività, zanne ed oggetti in avorio di elefante, articoli in pelle di rettile, confezioni realizzate con tessuti o pellicce pregiati, piante da collezione od ornamentali, legname proveniente dalle foreste tropicali.
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Valore Percentuale
Metodo di calcolo:	Rapporto percentuale tra il numerico di certificati emessi dagli Uffici del Servizio di CITES e il numero di richieste di certificazione avanzate dall'utenza.
Fonte del dato:	Sistemi informativi del Servizio di Certificazione CITES presso i Reparti territoriali dell'Arma
Valore di Riferimento:	= 100%
Descrizione e provenienza:	100% coincidente con il valore target e corrispondente al livello di performance auspicabile consistente nell'evasione di tutte le richieste di certificazione avanzate

MISSIONE: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

PROGRAMMA: 3.1 - Indirizzo politico (032.002)

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

OBIETTIVO

1 Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo

OBS014 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare il supporto alla funzione di Indirizzo Politico del Dicastero per il miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo

Azioni correlate:

0001 - Ministro e Sottosegretari di Stato

0002 - Indirizzo politico-amministrativo

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
2 - Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	>= 50%	80%

Descrizione:	Rapporto percentuale dei provvedimenti adottati nell'anno di riferimento entro il termine di scadenza, effettivo o convenzionale, rapportati al totale dei provvedimenti adottati nell'anno con termine di scadenza, effettivo o convenzionale, nel medesimo anno o successivi
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Percentuale
Metodo di calcolo:	L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra più amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti 'senza termine') è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.
Fonte del dato:	Ufficio per il programma di Governo
Valore di Riferimento:	= 80%
Descrizione e provenienza:	Il benchmark si riferisce al valore dell'indicatore calcolato e comunicato dal Dipartimento per il Programma di Governo per l'anno 2023

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
3 - Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	>= 33,33%	33,33%

Descrizione:	Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - negli anni precedenti, adottati nell'anno rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - negli anni precedenti
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Percentuale
Metodo di calcolo:	L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra più amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti 'senza termine') è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.
Fonte del dato:	Ufficio per il programma di Governo
Valore di Riferimento:	= N.D.
Descrizione e provenienza:	Come comunicato dal Dipartimento per il programma di Governo il valore benchmark non è valorizzato, in quanto al 31.12.2023, l'Amministrazione non ha avuto provvedimenti attuativi da adottare con termine di scadenza effettivo o convenzionale nel 2023.

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
4 - Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri	>= 50%	100%

Descrizione:	Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nell'anno di riferimento o successivi, adottati nell'anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nel medesimo anno e dei provvedimenti adottati in anticipo
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Percentuale
Metodo di calcolo:	L'indicatore e' calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono piu' adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra piu' amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti "senza termine") e' pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.
Fonte del dato:	Ufficio per il programma di Governo
Valore di Riferimento:	= 100%
Descrizione e provenienza:	Il benchmark si riferisce al valore dell'indicatore calcolato e comunicato dal Dipartimento per il Programma di Governo per l'anno 2023

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
5 - Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	>= 33,33%	100%

Descrizione:	Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nell'anno di riferimento o successivi, adottati nell'anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nel medesimo anno e dei provvedimenti adottati in anticipo
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Percentuale
Metodo di calcolo:	L'indicatore e' calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono piu' adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra piu' amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti "senza termine") e' pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.
Fonte del dato:	Ufficio per il programma di Governo
Valore di Riferimento:	= 100%
Descrizione e provenienza:	Il benchmark si riferisce al valore dell'indicatore calcolato e comunicato dal Dipartimento per il Programma di Governo per l'anno 2023

OBIETTIVO

3 OBS021 Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero

OBS021 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare, attraverso l'organismo Indipendente di Valutazione, la funzione di controllo strategico e di controllo interno, da esercitarsi a mente del disposto di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 286/1999 come richiamato dal comma 2 dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 150/2009

Obiettivo strategico collegato alla Priorita' Politica:

REVISIONE DELLA GOVERNANCE, RAZIONALIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Azioni correlate:

0003 - Valutazione e controllo strategico (OIV)

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
1 - IND001 Tempestività nell'adozione degli atti di indirizzo politico e dei documenti di competenza afferenti alla valutazione ed al controllo strategico	<= 0	0

Descrizione:	L'indicatore rileva il rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente nell'adozione dei principali documenti afferenti alla programmazione strategica del Dicastero (Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione; Piano della performance; Relazione sulla performance).
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Valore Assoluto
Metodo di calcolo:	Media dei giorni di ritardo nell'adozione dei principali documenti afferenti alla programmazione strategica del Dicastero (Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione; Piano della performance; Relazione sulla performance), rispetto alle scadenze previste dalla normativa vigente. L'eventuale valore conseguito, che risultasse minore di zero, indicherebbe che i documenti sono stati mediamente adottati in anticipo rispetto alle rispettive scadenze.
Fonte del dato:	Sistemi di rilevazione interni all'Amministrazione Difesa.
Valore di Riferimento:	= 0
Descrizione e provenienza:	=0 Corrispondente al rispetto delle scadenze delineate nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa del Ministero della Difesa" ed. 12 ottobre 2017 e nel rispetto del "Ciclo integrato di pianificazione, programmazione e gestione della performance" del Dicastero.

MISSIONE: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

PROGRAMMA: 3.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

BILANCIO E AFFARI FINANZIARI

OBIETTIVO

2 OBS015 Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risors

OBS015 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, servizi e affari generali, di controlli amministrativi, giustizia militare, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti, cooperazione internazionale, nonché di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza ed integrità

Azioni correlate:

- 0002 - Gestione del personale
- 0003 - Gestione comune dei beni e servizi
- 0004 - Cooperazione Internazionale
- 0005 - Attività di supporto istituzionale

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
1 - IND001 Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	>= 90	109

Descrizione:	L'indicatore rileva l'attività svolta dall'Ufficio Centrale per le Ispezioni Amministrative (ISPEDIFE) che, tra gli enti finanziati con le risorse del programma 32.3, è quello deputato a svolgere, a norma dell'art. 112 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 le Ispezioni Amministrative e Contabili. Esso rileva il numero complessivo delle ispezioni dirette e decentrate effettuate dal personale ispettivo dell'Amministrazione Difesa in merito alla regolarità amministrativa e contabile anche con riguardo all'osservanza delle disposizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in vigore.
Tipologia:	Indicatore di realizzazione fisica
Unita' di misura:	Valore Assoluto
Metodo di calcolo:	Esprime il numero complessivo delle ispezioni svolte ed è calcolato come somma dei due indicatori attestati sul discendente OB01, ovvero: "Ispezioni condotte direttamente da ISPEDIFE (nr.)"+"Ispezioni condotte da altri Enti su coordinamento di ISPEDIFE (nr)".
Fonte del dato:	I dati sono desunti sulla base dei documenti amministrativi prodotti e dei dati desumibili dalla Banca Dati in uso presso l'Ispettorato, nonché dal sistema di Controllo di Gestione
Valore di Riferimento:	= 90
Descrizione e provenienza:	Coincidente con il valore target

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
3 - IND003 Indice di completezza e conformità della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Difesa	100%	99,71%

Descrizione:	L'indicatore proxy è finalizzato a rilevare, in termini percentuali, il grado di completezza della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Difesa in ordine agli obblighi specifici di pubblicazione di dati/situazioni/informazioni derivanti dalla normativa vigente. Il valore aggregato, partendo da ciascun dato da pubblicare, tiene conto anche della completezza del contenuto, della completezza rispetto agli Uffici, dell'aggiornamento e dell'apertura del formato. La verifica del grado di completezza della Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Difesa è coerente con le previsioni della normativa vigente (es. d.lgs. n.33/2013 e smi), del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero della difesa.
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Valore Percentuale
Metodo di calcolo:	Ai fini della valorizzazione dell'indicatore in parola è adottato, dall'OIV, uno specifico strumento metodologico denominato Misuratore della trasparenza, costituito da un file di Excel contenente fogli di calcolo tra loro integrati. L'indice è calcolato come la media pesata dei rapporti (espresso in termini di percentuale - %) tra il punteggio complessivo ottenuto a seguito delle verifiche effettuate con riferimento a ciascun obbligo di pubblicazione e il punteggio massimo conseguibile (pari a 100). Il peso per ciascun obbligo di pubblicazione è attribuito dal Responsabile della trasparenza del Ministero della Difesa (in una scala compresa 1 a 3) secondo una metodologia che tiene conto dei seguenti fattori: (1) portata/valenza/ livello di sensibilità delle informazioni contenute nell'atto/documento da pubblicare; (2) quantità di Elementi di Organizzazione che contribuiscono all'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione; (3) quantità delle informazioni da pubblicare.
Fonte del dato:	Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Difesa.
Valore di Riferimento:	= 100%
Descrizione e provenienza:	100% coincidente con la piena completezza e conformità della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Difesa

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
4 - IND004 Indicatore di Tempestività dei Pagamenti	<= 0	12,29

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORI:

Descrizione:	L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture e si riferisce all'intero Dicastero.
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unita' di misura:	Valore Assoluto
Metodo di calcolo:	Media del ritardo di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture calcolata come: Rapporto con Numeratore pari alla somma, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori, e Denominatore pari a la somma degli importi pagati nell'anno solare.
Fonte del dato:	Il dato è estratto dal Sistema SICOGE
Valore di Riferimento:	= 0
Descrizione e provenienza:	Corrispondente ad un tempo medio di pagamento dell'A.D. conforme ai termini fissati dalla legge

MISSIONE: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

PROGRAMMA: 3.3 - Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare (032.006)

SEGRETARIATO GENERALE

OBIETTIVO

10 OBS006 Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento Militare

OBS006 L'obiettivo include la programmazione delle risorse per: indennizzi a privati e contributi a enti locali per le servitù militari; rifornimento idrico delle isole minori di regioni a statuto speciale; contributi a Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni, Associazioni Combattentistiche e d'Arma; contributi alla Croce Rossa Italiana (per organizzazione e funzionamento Corpo Militare CRI e Corpo Infermiere Volontarie e Ausiliarie). L'obiettivo include inoltre la programmazione delle risorse per: trattamenti pensionistici provvisori (cd "ausiliaria") al personale militare che cessa dal servizio attivo; speciale elargizione; provvidenze una tantum per militari vittime del servizio, del dovere, del terrorismo e criminalità organizzata e superstiti; indennità di licenziamento e simili; assegno vitalizio e speciale assegno vitalizio per militari vittime del dovere

Azioni correlate:

0002 - Interventi per contributi esterni e indennizzi per servitù militari

0003 - Speciali elargizioni, assegni, indennità

0004 - Trattamenti provvisori di pensione

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
1 - IND003 Grado di definizione dei procedimenti per speciale elargizione	>= 89,15%	93,33%

Descrizione:	L'indicatore è costituito dal rapporto fra i procedimenti definiti (con emissione di provvedimento espresso di accoglimento o diniego) e i procedimenti complessivamente aperti (costituiti dalle istanze concluse con emissione di provvedimento espresso di accoglimento o diniego e da quelle in lavorazione presso il Comitato di verifica).
Tipologia:	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura:	Valore Percentuale
Metodo di calcolo:	L'indicatore è costituito dal rapporto fra procedimenti definiti e procedimenti aperti espresso in percentuale.
Fonte del dato:	I dati sono forniti dalle D.G. responsabili della trattazione delle istanze.
Valore di Riferimento:	= 100%
Descrizione e provenienza:	100% corrispondente al livello di performance auspicabile